



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 GIUGNO 2016

VERBALE INTEGRALE

L'anno **DUEMILASEDICI**, questo giorno **OTTO** del mese di **GIUGNO** alle ore 18,00 in Borgo San Lorenzo presso la Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, si è adunato il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, in seduta pubblica, di 1^a convocazione.

Consiglieri assegnati: 16; Consiglieri in carica: 16.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Timpanelli Gabriele.

Partecipa in qualità di Segretario Generale il dott. Grimaldi Corrado.

Il Segretario, procede all'appello nominale dei **Consiglieri e degli Assessori**:

All'appello risultano:

N.	NOMINATIVO		PRESENTI	ASSENTI
1	OMOBONI PAOLO	B.M. Sindaco	X	
2	SPACCHINI SONIA	P.D. Consigliere	X	
3	TIMPANELLI GABRIELE	P.D. Consigliere - Presidente	X	
4	PIERI SAURO	P.D. Consigliere	X	
5	MINIATI MARCO	P.D. Consigliere		X
6	BONI FRANCO	P.D. Consigliere	X	
7	DEL LUNGO ELISA	P.D. Consigliere		X
8	OMAR OSMAN ADAN	P.D. Consigliere	X	
9	PERICCIOLI EMANUELA	P.D. Consigliere	X	
10	SQUILLONI ENZO	B.M. Consigliere	X	
11	BAGGIANI PATRIZIO	B.M. Consigliere	X	
12	CERBAI SANDRA	B.M. Consigliere	X	
13	MARRANI ALESSANDRO	DCB Consigliere	X	
14	MARGHERI LUCA	C.I. Consigliere	X	
15	GOZZI MATTEO	M.5.S. Consigliere	X	
16	MASINI CLAUDIA	L.B.R.C. Consigliere	X	
17	FERRUZZI LUCA	F.I. Consigliere	X	
G.C.	PAOLI ENRICO	Vice-Sindaco		X
G.C.	BONANNI ILARIA	Assessore		X
G.C.	BECCHI CRISTINA	Assessore	X	
G.C.	BONI CLAUDIO	Assessore	X	
G.C.	PIERI GIACOMO	Assessore		X

Presenti N. 15 Membri su 17 (compreso Sindaco) e N. 2 Assessori su 5.



Il Presidente Timpanelli:

<<Va bene dai iniziamo tanto Spacchini sta arrivando. Allora iniziamo la seduta del nostro Consiglio Comunale; lascio la parola al Segretario per l'appello.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Buonasera a tutti. Procediamo all'appello. Si può procedere.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<E' entrata Spacchini. Allora nomino gli scrutatori in Marrani, Boni Franco e Cerbai Sandra.>>

Punto 1) Comunicazioni del Sindaco e del Presidente.

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora lascio la parola al Sindaco per le sue comunicazioni.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Sì buonasera a tutto il Consiglio, al pubblico. Tra le comunicazioni ho una petizione che è arrivata al Comune di Borgo San Lorenzo il 18 maggio del 2016, a firma di una serie di cittadini che hanno chiesto al Sindaco sostanzialmente il rifacimento del manto stradale e l'adeguata segnaletica orizzontale, che garantisca il parcheggio nella zone intorno a Via dei Macelli. Questa è una situazione che abbiamo già presente da tempo, infatti alcuni piccoli aggiustamenti erano stati fatti rispetto al rifacimento del manto stradale. Ora l'idea dell'Amministrazione Comunale è con l'approvazione del Rendiconto, e quindi con la possibile disponibilità dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di fare uno sforzo piano degli asfalti, così per darvi una cifra anche indicativa rispetto al prezzario regionale, costano 50 mila Euro a chilometro quadrato. Quindi immaginatevi solo impiegando tutto l'avanzo di amministrazione quanti chilometri ripotremmo fare rispetto alle esigenze. Comunque insomma questa petizione c'è stata trasmessa, è già stata girata anche all'Assessore competente e vedremo di dare una risposta anche rispetto alle tempistiche quanto prima. Una seconda comunicazione riguarda un prelevamento dal fondo di riserva di 2 mila euro, che abbiamo fatto per l'acquisto di una cella frigorifera da utilizzare nel ristorante del Foro Boario. Poi fra le comunicazioni che volevo dare al Consiglio, anche giusto a titolo informativo, al di là di sottolineare come sabato scorso si sia svolta insieme al Presidente del Consiglio Comunale, una iniziativa per il conferimento della cittadinanza onoraria presso la Scuola Media Giovanni Della Casa ai ragazzi che sono nati in Italia, erano 38. E' chiaramente una iniziativa simbolica che abbiamo fatto anche su richiesta proprio del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che tra l'altro era già stata fatta qualche anno prima, erano presenti insomma tutti i ragazzi e anche qualche genitore, è stato veramente emozionante. Ringrazio insomma anche il Presidente del Consiglio Comunale per l'organizzazione e anche se si tratta di un atto simbolico, perchè chiaramente non dà alcun diritto in termini normativi, a nostro avviso rappresenta un bel segnale che noi lanciamo come comunità rispetto ad un diritto che dovrebbe sancito da una legge, che ad oggi non c'è rispetto a bambini che sono nati in Italia, che crescono in Italia, che vanno nelle nostre scuole, che poi lavoreranno in Italia e che purtroppo fino a 18 anni non hanno alcun diritto di elettorato. Quindi ecco volevo rendere conto al Consiglio; è stata veramente una bella manifestazione. Così come informo qualche Consigliere Comunale c'era, che rispetto anche ad una mozione che il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità nell'ultimo Consiglio, rispetto alla chiusura dello sportello bancario della Banca Intesa nella frazione di Ronta, ieri sera proprio fresca fresca, si è svolta una bella assemblea presso l'ex Biblioteca Comunale; tra l'altro erano presenti i Consiglieri Pieri, Baggiani e Ferruzzi che li ringrazio insomma anche del loro intervento oltre che dell'organizzazione. Assieme al Direttore Generale e il Presidente della Banca del Mugello, che ora si chiama Banco

2/40



Fiorentino, i quali non hanno fatto solo un atto di gentilezza ma hanno ipotizzato una possibile disponibilità eventualmente ad aprire uno sportello nella frazione di Ronta. Credo sia stata una serata molto positiva, tra l'altro era uno degli impegni che il Consiglio Comunale aveva demandato al Sindaco ed alla Giunta, rispetto a questa che è sicuramente una notizia brutta per l'amministrazione, ma che viene da un soggetto privato che ha agito in completa autonomia. Io avevo già incontrato il gruppo dirigente di Banca Intesa, i quali mi avevano delineato quella che era la situazione, perchè anche loro mi hanno descritto sostanzialmente la comunicazione di questa, di questa decisione dalla direzione centrale pochi giorni prima che poi si venisse a sapere da parte dei clienti e quindi da parte dei Consiglieri Comunali, che poi hanno presentato la mozione. Quindi a questo punto il lavoro che dovremmo fare, sia come Amministrazione, e qui soprattutto chiederò anche una mano ai Consiglieri Comunali tra virgolette di frazione, ma tutti i Consiglieri Comunali, è quello di provare a chiedere una sorta di prima visione da parte dei cittadini di Ronta rispetto ad una possibile apertura dello sportello. Il Banco Fiorentino si è dichiarato disponibile a poi provare sulla base dei numeri anche a fare un investimento. Quindi una serata positiva rispetto ad un impegno che il Consiglio Comunale aveva indicato alla Giunta, e quindi ci tenevo particolarmente a comunicarvelo.>>

Alle ore 18,05 entra l'Assessore Paoli: Presenti 3/5.

<<Chiudo con l'ultima comunicazione. Domani pomeriggio alle ore cinque e mezzo, chiedo conferma al Vice Sindaco, ci sarà l'inaugurazione della 36^a Edizione della Fiera Agricola Mugellana, insomma pregando tutti di fare una preghiera collettiva per le condizioni meteo, però davvero ci terrei particolarmente estendo l'invito anche ai Consiglieri Comunali, perchè insomma è una Fiera che già essere arrivata alla 36^a edizione mi pare un grandissimo risultato. Tra l'altro quest'anno ha anche una valenza interregionale rispetto ai capi che saranno esposti. Ci saranno più di 130 capi; 35 allevamenti di cui 11 vengono da fuori Regione oltre a tutta una serie di attività. Un convegno tra l'altro proprio dopo l'inaugurazione sul tema della carne rispetto anche agli stili di vita, all'alimentazione ed alla salute molto interessante, che vedrà tra l'altro, intervenire vari esponenti dall'Università di Firenze alla Regione, ad altri enti. Quindi vi aspettiamo con o senza ombrello domani alla cinque e mezzo al Foro Boario per l'inaugurazione e il taglio del nastro. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Sindaco. Prima di iniziare i nostri lavori ho il capogruppo Gozzi che voleva fare una comunicazione al Consiglio.>>

Gozzi Matteo:

<<Sì grazie Presidente. Io vorrei richiamare ed invitare tutto il Consiglio, compresa l'Amministrazione e la Giunta, tutti quanti al rispetto degli orari di convocazione perchè il Consiglio Comunale è stato convocato per le 17.30, io personalmente ero qui dalle 17.15, si comincia il Consiglio Comunale alle 18.00 senza sapere la motivazione. Non solo non è rispettoso per le opposizioni ma soprattutto per la gente anche se poca, che ci viene ad ascoltare. Non stiamo dando un bell'esempio tutti quanti messi insieme. Quindi mi raccomando; siccome non è la prima volta, puntualmente si parte un quarto d'ora, venti minuti di ritardo, oggi addirittura mezz'ora; si è cominciato alle sei non mi sembra rispettoso. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Gozzi.>>

PUNTO 2) Approvazione verbale seduta del 5 maggio 2016.



Il Presidente Timpanelli:

<<Allora mettiamo in approvazione il verbale della seduta del 5 maggio. Chi è favorevole? Chi si astiene? Nessuno, quindi all'unanimità.>>

(Vedi deliberazione n. 24 dell'8 giugno 2016)

Punto 3) Interrogazione a risposta orale sulla struttura "Multi+" presentata dai gruppi "Cambiamo, Insieme!", "Dal Cuore di Borgo", "L'altra Borgo - Rifondazione Comunista", "Forza Italia" e dal Consigliere Gozzi. (ALL. N. 1).

Il Presidente Timpanelli:

<<Punto n. 3, interrogazione a risposta orale sulla Struttura Multi+ presentata dai gruppi delle opposizioni. Chi la illustra? Margheri.>>

Margheri Luca:

<Grazie Presidente, buonasera a tutti. Noi da parte di tutte le opposizioni abbiamo fatto questa interrogazione al Sindaco in merito alla nota vicenda di Multi+. Multi+ come sapete è una struttura comunale, venduta al Comune dalla Cooperativa Della Casa di Borgo San Lorenzo e i locali furono dati con la determina 112 del 27 febbraio 2014 a 17 associazioni borghigiane. Poi si scoprì che l'immobile invece era gravato da una ipoteca ed è stato operato di conseguenza lo sgombero di tale struttura. Allora oltre un anno fa, si parla del 29 gennaio 2015, quindi parliamo di un anno e sei mesi circa fa, fu fatta una medesima interrogazione da parte delle opposizioni e riporto la nota stampa emessa l'indomani dall'Amministrazione Comunale, che dice: "il 22 gennaio una raccomandata è stata inviata alla Cooperativa Della Casa invitandola a predisporre entro un mese, entro un mese, avvenga il definitivo passaggio ripulito da ipoteche e pendenze all'Amministrazione per una struttura già pagata e che deve essere il prima possibile a disposizione dei cittadini". Abbiamo rilevato che da allora non vi è stata alcuna notizia in merito e ricordiamo che l'immobile è stato pagato dal Comune di Borgo San Lorenzo circa 700 mila Euro, e dopo lunghi ritardi per la sua apertura ora è nuovamente chiuso ed inutilizzato da circa un anno e non si ha contezza, almeno fino ad adesso, se questo passi di proprietà all'istituto bancario che è proprietario dell'ipoteca. Quindi noi chiediamo di riferire sugli sviluppi della vicenda e di specificare gli atti intrapresi dall'Amministrazione Comunale, e quelli eventualmente espressi dalla controparte; se sono determinati e determinabili i tempi per la risoluzione della vicenda; se non si ritenga opportuno in attesa di tale risoluzione utilizzare sia pure in modo provvisorio l'immobile; se attualmente e nell'anno scorso il Comune abbia avuto oneri e di che quantità e tipologia dal Multi+; se davvero sussista il rischio che l'Amministrazione Comunale possa perdere la proprietà dell'immobile; se non si ritenga opportuno chiarire ed accertare le responsabilità sia sul fronte politico che amministrativo, che hanno portato a questa incresciosa situazione che sta provocando e rischia di provocare gravi danni erariali all'Amministrazione Comunale di Borgo San Lorenzo. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene Margheri. Lascio la parola al Sindaco.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Sì. Allora giustamente nel ricordato dell'interrogazione si fa presente quello che è stato l'ultimo, fra virgolette, atto pubblico nel senso di discussione sulla vicenda Multi+, che risale appunto all'ultimo Consiglio Comunale dove avevamo detto quello che riporta correttamente Margheri. Poi non è che sia calato il silenzio, semplicemente come facciamo oggi, nel momento in cui i Consiglieri interrogano sulla vicenda siamo qui pronti a riferire degli sviluppi. Chiaramente soprassedo sul fatto che sia uscita sui giornali, perchè



A

altrimenti rischia di sembrare sempre un copia incolla sui verbali, tra l'altro insomma con sfumature censurabili, via, da questo punto di vista. Però voglio arrivare nel merito, perchè credo che sia opportuno per tutto il Consiglio Comunale capire quello che è successo da quella fatidica data. Mi avvalgo anche magari di riferimenti tecnici che mi ha fornito, lo ringrazio, il Segretario Comunale rispetto alla vicenda anche per darvi dei riferimenti molto puntuali. Allora la Giunta Comunale dopo avere appurato che non si poteva addivenire alla firma del contratto di compravendita, perchè non c'era stato assolutamente dimostrato ovviamente che questo bene era stato liberato da ipoteca e fideiussione, e quindi mi pare abbastanza logico che un Sindaco ed una Amministrazione non facciano un atto di compravendita rispetto ad un bene, che è gravato da una ipoteca. Con la delibera della Giunta Comunale n. 41 del 19 marzo 2015 e poi le successive determine, che hanno concretizzato gli indirizzi della Giunta Comunale, il Comune di Borgo San Lorenzo ha proposto al Tribunale di Firenze un'azione giudiziaria di cui all'articolo 2932 del Codice Civile, con contestuale domanda di condanna alla rimozione degli oneri reali gravanti sul bene e riduzione del prezzo pagato o condanna del risarcimento dei danni. La causa è stata regolarmente iscritta a ruolo e si è provveduto poi alla trascrizione di questa stessa domanda, come di prassi, all'Agenzia del Territorio di Firenze l'11/6 del 2015. La causa è stata assegnata al Giudice Dottorssa Dania Mori, che ha fissato una prima udienza di comparizione del 26 febbraio 2016 che si è tenuta, ma rispetto alla quale la controparte non si è presentata. Tra l'altro su questo abbiamo anche un aggiornamento dell'avvocato che segue tutta la causa, in cui si fa anche chiarezza rispetto a quello che abbiamo chiesto; cioè noi di fatto abbiamo chiesto al Tribunale di Firenze l'emissione della sentenza che produca gli effetti del contratto non concluso. Quindi di poter addivenire a piena proprietà e quindi trascrivere, fare l'atto di compravendita. Come ho detto prima la cooperativa nella seduta di febbraio non si è costituita, non solo non si è presentata ma non si è neanche costituita in giudizio rispetto al procedimento. La prossima udienza è fissata il 16 settembre del 2016, e credo che quella sia una data dove insieme all'avvocato potremo anche verificare gli orientamenti e anche i passi susseguenti. Tra l'altro cerco, perchè credo sia utile di dare anche qualche informazione rispetto alla vicenda della cooperativa, che non è che ci interessi tanto come vicenda della cooperativa, ma perchè evidentemente correlata alla vicenda. La Cooperativa Della Casa il 1° dicembre, ottobre scusate del 2015 ha fatto pervenire una comunicazione del deposito presso la Cancelleria Fallimentare con una richiesta di concordato preventivo, invitando tutti i creditori a comunicare l'ammontare dei rispettivi crediti. Il Comune si è attivato prontamente quindi il 15 di ottobre del 2015; questa nota è stata riscontrata e sono state sostanzialmente comunicate e rappresentate tutte le obbligazioni inevase della cooperativa nei confronti del Comune, comprese quelle che erano le obbligazioni derivanti dal famoso contratto preliminare del 2008. Non c'è arrivata nessun'altra comunicazione dall'ente però; facendo una visura camerale risulta che il 2 dicembre del 2015 la richiesta di concordato che ha fatto la Cooperativa della Casa è stata dichiarata improcedibile. Quindi credo di avere risposto già a qualche domanda rispetto ai fatti che si sono susseguiti, sostanzialmente dallo scorso anno. Vengo anche al punto rispetto a dove ci sia, dove si parla di ritenere più o meno opportuno accettare eventualmente responsabilità o eventualmente coprire responsabilità come titolava qualche giornale. Allora questa Amministrazione evidentemente non intende coprire nessuna responsabilità, perchè è dovere dell'amministrazione così come dei Consiglieri eventualmente denunciare qualsiasi tipo di danno erariale o atteggiamento illegale di cui sono a conoscenza, e che sia riscontrabile e verificabile. Quindi noi non solo abbiamo fatto la strada del contenzioso civile, perchè il nostro obiettivo ovviamente è quello di recuperare un bene che questa Amministrazione nella continuità ha già pagato, e quindi noi vorremmo evidentemente come obiettivo diventarne proprietari e poi decidere l'utilizzo da farne. Questa Amministrazione ha fatto anche, perchè ovviamente è anche un obbligo di legge sempre rispetto a quella delibera della Giunta Comunale del 19 marzo 2015 che vi citavo, il 20 marzo del 2015 ha inoltrato una denuncia di presunto danno erariale alla Procura della Corte dei Conti con allegata tutta la documentazione richiesta. La Procura Erariale ha fatto vari passaggi fra cui, tra



l'altro, una richiesta di documentazioni e informazioni aggiuntive che noi abbiamo prontamente fornito con ulteriore comunicazione il 16 dicembre del 2015. Ad oggi quindi, ad oggi non abbiamo ulteriori formali notizie sullo stato del procedimento, anche perchè il nostro compito non è di fare la Procura della Corte dei Conti, ma è quello di segnalare alla Procura dei Conti che è un obbligo di legge quelli che sono stati a nostro avviso, insomma, poi si esprimerà in merito la Procura della Corte dei Conti, di un presunto danno erariale. Quindi rispetto insomma a quello di chiarire ed accertare le responsabilità, mi sembra che più chiaro di questo passaggio credo non si possa dire altro. Rispetto agli oneri che il Comune ha avuto sul Multi+ non risultano oneri dico rispetto al 2015, se non qualche utenza che era relativa chiaramente all'anno prima, perchè essendo un bene inutilizzato ad oggi non ha assolutamente nessun tipo di consumo. Rispetto anche alla possibilità di perdere la proprietà dell'immobile, come dire cerco di essere ottimista; noi abbiamo fatto tutti i passaggi compreso quello del contenzioso proprio per riuscire a riappropriarsi del bene quanto prima. Però evidentemente ci può essere una possibilità di perdere l'immobile, soprattutto nel momento in cui insomma alla cooperativa non è stato concesso il concordato preventivo. Ma noi stiamo lavorando proprio perchè questo non succeda. Se non si ritenga opportuno l'utilizzo provvisorio. Beh sarebbe abbastanza assurdo almeno prima di settembre, cioè prima della prima udienza e quindi per avere un quadro un po' più aggiornato, un po' più chiaro utilizzare questo immobile perchè di fatto ad oggi non abbiamo la proprietà, e quindi con tutti gli annessi e le conseguenze giuridico-normative in termini anche di legittimità di una eventuale assegnazione temporanea, una legittimità delle eventuali assicurazioni e tutti gli altri rischi che ne conseguono, a mio avviso in questo momento non mi pare sia la cosa opportuna. Quello che penso sulla vicenda è che indubbiamente sia una vicenda che non è stata gestita al meglio, perchè evidentemente questo Comune ha pagato la somma che citava il Consigliere Margheri, senza essere proprietario dell'immobile e quindi già questo di per sé fa capire che comunque qualche leggerezza sia stata commessa. Non è il nostro compito quello nè di condannare nè di trovare i responsabili. Noi abbiamo fatto i due passi che con la trasparenza e la correttezza amministrativa, visto che parliamo soprattutto di soldi pubblici che sono stati spesi, eravamo in dovere e in obbligo non solo normativo ma anche morale di fare, ovvero di aprire un contenzioso per riavere il bene ed eventualmente denunciare un presunto danno erariale. Saranno poi gli enti competenti a dirci quelle che saranno le risultanze e noi ci muoveremo di conseguenza. Sto parlando chiaramente del contenzioso civile.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Si brevemente. Allora riferendosi ai giornali sapevo che il Sindaco si riferiva ai giornali del copia incolla; allora le interrogazioni normalmente si possono anche dare ai giornali, cosa che non è avvenuta dall'Amministrazione. Io mi ricordo bene nel giugno 2014 quando io presentai una mozione sulla frana di Panicaglia e la risposta che doveva essere data nel Consiglio Comunale fu data prima ai giornali. Quindi non mi si venga a parlare di correttezza in questo senso, perchè una interrogazione può essere benissimo data per copia incolla ai giornali. Quindi io sono corretto e parlo di correttezza, se a mia volta sono corretto. Per quanto riguarda la risposta del Sindaco, che ha citato tutto, ben venga, noi siamo contenti che l'Amministrazione faccia tutti i dovuti passi e ripresenteremo una interrogazione dopo settembre, dopo la data di settembre. Ricordo anche che comunque, anche se il concordato preventivo venisse accolto, nel concordato preventivo i creditori hanno un massimo del credito che varia dal 30 al 35%. Quindi se il concordato venisse accettato dal Tribunale, il Comune riceverebbe quando non si sa, 7x3 21, dai 210 ai 240 mila Euro. Altra cosa è la differenza fra proprietà e possesso. Mi permetto cinque minuti; la proprietà e il possesso. La proprietà è quando c'è un rogito notarile dove l'immobile non è gravato da ipoteca, e quindi può essere di proprietà di un ente o di un soggetto. Il possesso in questo caso va considerato forse, quando è stato dato nel preliminare di



A

compravendita il 100% della spettanza e quindi può darsi che il Comune possa essere e possa addivenire in possesso della struttura, e quindi in qualche modo poterla utilizzare. Ecco questo è quanto. Ripeto che noi dopo settembre ripresenteremo una interrogazione, eventualmente anche prima passarla sui giornali, perchè così è la democrazia in questo paese fino ad ora.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Scusa Margheri però non si è capito; soddisfatto? Non soddisfatto? Parzialmente soddisfatto?>>

Margheri Luca:

<<Parzialmente soddisfatto.>>

PUNTO 4 (ex 5) Mozione su indirizzi per l'intitolazione di spazi pubblici, presentata dalla Capogruppo Spacchini e dalla Consigliera Delegata Pari Opportunità, Periccioli, del gruppo "Partito Democratico".

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene allora come vi dicevo prima intanto volevo fare il benvenuto ai rappresentanti del Consiglio Comunale dei Ragazzi, abbiamo il Sindaco e il Vice Sindaco, quindi li ringrazio per la presenza. Mi corregge la professoressa. Quindi tratterei subito il punto n. 5, che ha ad oggetto la mozione su indirizzi per l'intitolazione di spazi pubblici, presentata dalla Capogruppo Spacchini e dalla Consigliera delegata alle Pari Opportunità Periccioli. Quindi do la parola, non so chi la presenta, Periccioli.>>

Periccioli Emanuela:

<<Grazie Presidente e grazie a tutti. La mozione in questione è una mozione nata da diversi anni, il bisogno di questa mozione è nato da diversi anni. Dal 2012 c'è un trend in Europa e in Italia. In Italia si è costituito un gruppo toponomastica femminile che lavora proprio nella direzione di colmare un divario, un divario così ampiamente significativo; dal 2 al 5% facendo una media italiana, l'8% delle strade sono intitolate a uomini, uomini illustri sicuramente, uomini che hanno fatto la storia e che è doveroso ricordare. Però possiamo dire che un numero non esiguo di donne ugualmente può essere meritevole di essere ricordata. Siamo nel 2016, settant'anni dal voto alle donne e non entriamo nel merito della parità dei diritti, che è un dovere credo ormai acquisito da tutti, ma semplicemente nel merito di dire ai nostri ragazzi che sì anche qualche donna nei vari settori, artistico, musicale, scientifico ma anche storico nel senso di partigiane, quindi grandi donne anche d'azione hanno fatto l'Italia. In questo percorso avviato dal 2012 da una storica, in questo sito molto frequentato e molto cliccato anche dai giovani, quindi toponomastica al femminile, si è proposta per l'8 marzo una intitolazione di tre strade a tre donne. 8 Marzo 3 donne, 3 strade: Largo alle Costituenti, Partigiane in Città, una Margherita sulle nostre strade. Noi avremmo voluto presentare questa mozione per l'8 marzo, ma non abbiamo fatto in tempo, tante emergenze ci sono e spesso si dice è una questione secondaria, non è una questione di primaria importanza, in effetti così è, ma è il principio che è fondamentale, principio che sottende questo. Alcune donne sono state veramente importanti, alcune scomparse da poco, molto significative anche per la scienza come nel caso appunto di Margherita Hack o Rita Levi Montalcini, per quale motivo vogliamo ancora ignorarle? Quindi al 2012 in ogni Comune italiano, quindi c'è proprio un modello anche rivolto semplicemente al Sindaco, si è cercato di colmare il divario incolmabile naturalmente però con qualche piccola opzione, dedicando larghi, vie, strade ad alcune donne significative. La curiosità è che anche nelle scuole, dove non decide il Comune ma decide il Collegio dei Docenti, spazi ed aule o scuole stesse non sono



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

intitolate a donne quindi evidentemente la cultura maschilista ormai ci pervade, ma sono intitolati prevalentemente a uomini. Lì è la scuola stessa che fa la differenza, quindi potrebbe essere una questione semplice da risolvere. Evidentemente questo che ci portiamo dietro è un, questo aspetto culturale che ci accompagna è una resistenza forte. Dovremmo portare semplicemente anche in questo settore, nel settore apparentemente banale della toponomastica a dare una svolta, anche in risposta ai ragazzi del Consiglio Comunale che sono qui presenti e che saluto caldamente come alcuni dei loro docenti, che dall'anno scorso non solo quest'anno avevano stimolato il Comune nella richiesta di una intitolazione di strada o di un largo, ecco questa domanda era stata posta e mi sembrava significativo dare una risposta. La storia è fatta da tanti personaggi, e quindi che il genere maschile prevalga può essere in qualche modo riconosciuto e riconoscibile, ma diamo un po' spazio anche ad alcune donne che hanno fatto la storia e che hanno un significato profondo nella nostra cultura, soprattutto nelle giovani generazioni quindi nell'ambito delle loro richieste e dei loro diritti. Già i libri di storia sono fatti di guerre, sono composti di paci fredde e guerre. Quindi prevalentemente aspetti significativi legati all'eroismo maschile. Allora spezziamo una lancia in difesa di qualche donna che ha dato lustro anche al nostro territorio; con Margherita Hack, io quando sono stata per 44 anni un insegnante a scuola abbiamo collaborato. Mi ricordo un viaggio di istruzione e un campus a Pistoia sull'Appennino Pistoiese di una settimana, all'osservatorio per la scoperta dei pianetini gestito dalla Hack dove lei solitamente teneva delle lezioni. I ragazzi rimasero veramente colpiti dalla semplicità di questa donna e dalla dedizione rivolta proprio agli studenti. Per quello che riguarda anche la toponomastica è un aspetto, ma per quello che riguarda anche gli stereotipi di genere, visto che si sta parlando di stereotipi di genere anche nell'educazione per i ragazzi in qualche modo con l'impennata del bullismo, che ci assale quotidianamente su giornali, atteggiamenti di prevaricazione, atteggiamenti di sopraffazione. Non voglio parlare della violenza alle donne; avevo chiesto al Sindaco di leggere un comunicato di Artemisia ma lo demandiamo ad un'altra occasione. Anche questo può avere un significato. Quindi spezzare una lancia nel rendere evidente questo divario e far capire ai ragazzi che anche le donne hanno permesso di arrivare a dove siamo arrivati oggi nei vari settori, hanno un valore aggiunto e possono essere nominate anche nelle nostre strade o nelle nostre piazze o anche in aule o biblioteche, che possono essere a loro dedicate. Voglio anche aggiungere brevemente, non voglio essere più noiosa di quello che sono, che i Comuni d'Europa e d'Italia hanno firmato la Carta Europea per l'uguaglianza di donne e uomini nella vita locale e regionale. Questa è la carta e l'articolo 6 precisa proprio neutralizzare gli stereotipi. Quindi il firmatario, quindi in questo caso è il Comune di Borgo, realizzerà attività e campagne di comunicazione volte a favorire la presa di coscienza sul ruolo controproducente degli stereotipi di genere nei confronti della realizzazione dell'uguaglianza delle donne e degli uomini. Quindi anche in risposta a questa carta così lungimirante è stata presentata la mozione. Colgo l'occasione per così buttar là un sì potrebbe, visto che l'anno prossimo a Napoli, l'11, il 12, il 13 novembre 2016 ci sarà il quinto Convegno Nazionale di Toponomastica Femminile auspicherei, mi piacerebbe semplicemente che il Comune potesse iscriversi a questa associazione, quindi Toponomastica Femminile con un tesseramento di 25 Euro annue, che insomma si può fare nonostante la crisi, ce li posso mettere io serenamente per poter partecipare a questo dibattito, che si sta facendo sempre più interessante. Quindi con la mozione cosa chiediamo? Chiediamo di intitolare, in risposta alle richieste della Sindaca dei Ragazzi e del Consiglio Comunale, il Largo di fronte alla scuola secondaria di primo grado Giovanni Della Casa, ad una grande Margherita Hack, una grande scienziata che ha scritto tantissimo per i ragazzi e ha dedicato la sua vita proprio alla ricerca scientifica e alla narrativa per ragazzi, alla saggistica per i ragazzi, ma anche a valutare la possibilità di nominare quindi dedicare spazi pubblici, ma anche non solo strade, anche aule, biblioteche di nuova costruzione a donne che anche in questo anno 2 giugno, quindi possono essere madri costituenti e quindi donne che hanno contribuito a realizzare quella pace e quel clima che per settant'anni nella nostra Repubblica ci ha permesso di vivere da cittadini nei diritti e con i diritti. Grazie a voi.>>



Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Periccioli. Ci sono altri interventi? Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Brevemente, solo per aggiungere poche parole non di merito rispetto a quello che la Consigliera Periccioli stava appena dicendo. Abbiamo appunto voluto presentare questa mozione non solo per appunto andare incontro anche ad un movimento nazionale, che si sta diffondendo, ma anche per ricordare una richiesta che ufficialmente all'intero Consiglio Comunale i ragazzi hanno fatto. Magari non è usuale, però credo che il tema lo meriti; l'attenzione a questi temi credo sia assolutamente e culturalmente importante. Quindi vi inviterei, inviterei il Consiglio tutto ovviamente nella autonomia dei singoli gruppi consiliari, a considerare anche la possibilità eventualmente di fare propria questa mozione e di votarla con noi ecco, visto che l'intento è un intento anche prevalentemente culturale e formativo rispetto alla cultura generale delle nostre comunità.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ci sono interventi? Masini.>>

Masini Claudia:

<<No va beh, mi premeva anche a me ringraziare la Sindaca e il Vice Sindaco per avere diciamo, se mi posso permettere, presentato loro questa mozione perchè comunque c'è stata la necessità di un filtro, però i ragazzi sono stati come diceva anche la Consigliera, come dicevano le Consigliere Spacchini e Periccioli gli ideatori insomma, i pensatori di questa cosa. Quindi insomma siamo ben lieti di votare all'unanimità, insomma di presentare tutti insieme e di dare voce tutti insieme a questa mozione che i ragazzi hanno presentato a tutto il Consiglio Comunale.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Ecco no io vorrei essere, non vorrei essere un po' polemico ma insomma qualche considerazione bisogna la faccia. Allora innanzitutto grazie ad un lavoro svolto dalla Periccioli e dalla Spacchini per questa mozione, che è ben fatta e puntualizzata bene. Grazie anche al lavoro dei ragazzi che mi ricordo qui, però ecco vedo in questa mozione uno scavalco un po' per quello che sono. Innanzitutto avrei avuto piacere che venisse discussa prima in una riunione consiliare, perchè in genere la toponomastica è in genere materia delle commissioni consiliari e poi, eventualmente, la mozione presentata in Conferenza dei Capigruppo per poter essere sottoscritta da tutti e portarla all'unanimità. Penso che per esempio, mi viene da dire i ragazzi giustamente hanno caldeggiato il discorso di una presenza femminile in questa piazza, però non penso che abbiano precisamente pensato, può darsi, ora si chiederà a Teresa se hanno precisamente pensato a Margherita Hack. Ecco hanno già, perchè sennò mi veniva da pensare per esempio a Madre Teresa di Calcutta, altrettanto donna, altrettanto, ecco è presente; per cui ecco, no io è altrettanto, a parte la santità che nessuno può essere contrario o a favore. Però ecco è un po' il termine di questa mozione che ora chiamo in causa il mio amico Enzo Squilloni, che quella della scuola disse strumentale, mi sembra che questa sia stata un po' strumentale. Comunque bene io ringrazio. Però per tutte queste cose il gruppo mio si asterrà per la mozione, non voterà. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Gozzi.>>

Gozzi Matteo:



h

<<Sì grazie.>>

Margheri Luca:

<<Facevo per fare una battuta Enzo. No.>>

Gozzi Matteo:

<<Posso? Grazie Enzo. Allora io fuggo subito ogni dubbio, cioè io ve la voto sono favorevole a questa mozione, ve la voto. Ve la voto perchè sono d'accordissimo. Fosse per me io metterei in tutti i posti nel mondo le donne, perchè secondo me ci sarebbe molto, molto, molto, molte meno guerre e molti meno problemi. Però ecco no un paio di puntualizzazioni le voglio fare, perchè come dice giustamente, l'ha detto la Claudia, l'ha detto Luca, se si fosse fatto un lavoro tutti insieme forse si poteva ecco riuscire anche a fare un testo anche un po' migliore di questo, perchè secondo me tutto si può migliorare. Ora io ho sentito più volte rimarcare un po', rinfilare anche questa faccenda della parità di genere. Ora io sono d'accordissimo, chiamiamola Madre Teresa, chiamiamola Margherita Hack, i che vi pare, cioè non è questo il problema però mi metto nei panni di una donna, cioè se io fossi una donna si rischia quasi di discriminarla, cioè devo intitolare la via a tizia perchè donna. No secondo me va intitolata perchè merita, perchè è brava; non è che tu sia donna o uomo o qualsiasi altra cosa possibile e immaginabile. Ecco secondo me qui si rischia, c'è un paio di sfumature le trovo in questa mozione, si rischia quasi di fare una discriminazione all'incontrario. Semplicemente questo ecco. Se si era riusciti a fare un lavoro tutti quanti insieme, magari si poteva riuscire a modellarla meglio. Comunque voto favorevole perchè sono più che d'accordo su questa mozione. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Marrani.>>

Marrani Alessandro:

<<Sì anch'io inizio dicendo che siamo favorevoli, e che tutte le volte che ci viene chiesto di condividere una mozione per intenti culturali siamo estremamente disponibili all'ascolto e accettiamo. Mi permetto di fare un piccolo appunto solamente sui modi dell'esposizione; secondo me alla fine dopo due tre periodi si è capito dove si va a parare, cioè si può anche andare in economia di parole sennò si diventa un pochino auto-celebrativi. Sono d'accordo anche soprattutto su quello che dice Gozzi. Il discorso delle quote rosa secondo me è delicato, cioè non si può imporre di mettere nomi al genere femminile, ma lavoriamo più sull'uguaglianza di partenza, cioè partiamo tutti alla pari e poi vediamo chi merita. Detto questo ritorno alla prima cosa. Condividiamo in pieno soprattutto perchè è una cosa culturale, anzi tra l'altro rilancio; sarebbe interessante secondo me spiegare davvero cosa si intende, quale è stato davvero il movimento femminista perchè sennò tutti ne parlano per stereotipi, per cui pensare anche a delle conferenze divulgative su quale è davvero la potenza del femminismo, quali sono i valori che hanno mosso il movimento femminista magari invitando anche personalità di rilievo. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Marrani. Ci sono altri interventi? Allora Masini breve flash, eh. Vi chiedo di essere rapidi.>>

Masini Claudia:

<<No il micro intervento è che molto spesso noi non partiamo neanche alla pari. Quindi non è che partiamo alla pari. Noi molto spesso partiamo in ritardo e non per scelta. Quindi insomma credo che nemmeno io sono troppo a favore delle quote rosa, però credo che vada rimarcato che comunque vengono riconosciuti i meriti, ma è vero cioè non c'è una piazza intitolata ad una donna. Quindi insomma su questo fatto che si parte tutte uguali sì, sì, non è vero, nella realtà non è così insomma.>>



Il Presidente Timpanelli:

<<Spacchini. Ah, Periccioli allora. Scusa.>>

Periccioli Emanuela:

<<No intanto si è accennato alla parità di genere nel senso di uguaglianza di donne e uomini nella vita locale e regionale, uguaglianza e nessuno ha citato le quote rosa. Io avevo fatto una ricerca piuttosto complessa ed articolata. Dunque a Roma nostra capitale su 14.270 strade, 336 sono dedicate alle donne; a Firenze su 2.284 strade e piazze, 72; a Borgo l'avete già letto quindi due su 239. I numeri che vi scarto sono quelli dedicati a città no? Oppure a battaglie famose ecc. Quindi è veramente, dice non servono le quote rosa, ma non si sta parlando di quote, si sta parlando di una evidenza. I nostri ragazzi girando per le nostre strade vedono semplicemente che la storia, l'economia, la musica, la politica, l'arte, è solo maschile, ma poi scopriranno che ci sono state grandi donne nei vari settori. Non capisco perchè non glielo possiamo fare scoprire anche con una targa, come è stato richiesto. Preciso fra l'altro che il nome di Margherita Hack era stato, era venuto fuori da un ampio dibattito all'interno della scuola. Le donne sono state semplicemente allontanate anche dagli spazi della città. Questo oltre ed al di fuori delle quote rosa non mi sembra assolutamente giusto. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì, chiederei magari negli interventi di tornare un po' al succo della mozione insomma. Non è tanto sulla questione di genere insomma, è altro insomma la mozione. Allora io avrei Spacchini per un flash e poi lascio la parola al Sindaco, e poi magari se vuol dire anche qualcosa il nostro Assessore del Consiglio Comunale lasciamo la parola anche a lei. Sindaco. Scusa, Sindaco.>>

Spacchini Sonia:

<<Sì brevemente, in realtà solamente per dire alcune cose. Nel merito; è chiaro quello di cui si sta parlando, cioè il Consigliere Marrani richiamava anche all'esigenza di approfondimenti sul tema e sull'argomento, credo anch'io che possa essere assolutamente interessante e a volte anche molto utile, perchè in realtà si sta parlando semplicemente di dare evidenza a quello che c'è. Non stiamo parlando di pari opportunità, non stiamo parlando di; certo rientra nella grande questione delle pari opportunità ma come dire non si sta proponendo di intitolare il 50% di strade a donne, si sta semplicemente dicendo che la storia viene raccontata e si racconta solamente al maschile, quando nella storia ci sono state grandi donne che hanno portato contributi assolutamente significativi, e lo diceva poco fa la Consigliera Periccioli. Io vorrei sentitamente ringraziare la Sindaco, ma tutto il Consiglio se mi permette, perchè in realtà appunto ci hanno dato lo spunto poi per allargare la questione. Loro chiedevano ovviamente, avevano una richiesta precisa e puntuale che invitiamo ovviamente il Consiglio a sostenere, ma noi abbiamo voluto allargare il ragionamento e l'argomento su tutto il territorio di nostra competenza e comunale, e quindi anche poi a stimolare l'Amministrazione eventualmente a fare ulteriori azioni, ulteriori riflessioni e passi avanti in questa direzione ovviamente con gli strumenti e con le modalità che la legge naturalmente prevede e consente all'Amministrazione Comunale. Un'ultima cosa; ho sentito dire Margheri se non ricordo male, sarebbe stato opportuno che la mozione venisse presentata in capigruppo, se non è stata presentata in capigruppo nessuno ci ha chiesto di sottoscriverla, come dire non per alimentare polemiche non mi interessa, ma semplicemente per dire che, come dire se ne può parlare qui come abbiamo fatto adesso, e siamo ben lieti, anzi felici di cogliere una ma questa è una mozione, non si sta dicendo di fare un atto per intitolare, si chiede all'Amministrazione eventualmente di procedere. Noi si vuole solamente dare degli indirizzi generali come è nello spirito ovviamente e nei limiti delle mozioni; quindi figuriamoci. Non sono mai stati chiusi gli atti che abbiamo presentato se ben ce lo ricordiamo. Assolutamente disponibili al confronto ed eventualmente anche a successive richieste di integrazione. Mi pare brutto che su una



M

mozione del genere appunto si dica che si è voluto fare una cosa di soppiatto, quando in capigruppo l'ultima volta quasi venti giorni fa, quindici giorni fa era già all'ordine del giorno e quindi ne potevamo già ampiamente discutere ecco. Tutto qua.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie. Assessore Becchi.>>

Assessore Becchi Cristina:

<<Sì sì veloce, anche perchè la voce ovviamente, non mi aiuta oggi. Se si parla di pari opportunità insomma non è che ci sia da guardare molto più in là di questo Consiglio Comunale. Quindi effettivamente forse è vero sì le donne non partono allo stesso livello, purtroppo ancora oggi e quindi vale ancora la pena di parlare di pari opportunità, non di quote rosa ma di pari opportunità che sono due cose diverse. Se invece vogliamo ritornare ai fatti ed alla questione contingente di oggi, è che dei ragazzi hanno lavorato e hanno lavorato proprio sulle pari opportunità, hanno lavorato per il proprio territorio ed hanno scelto un personaggio, un personaggio che rappresentasse un po' quello che loro vedono nelle donne, nella storia che le donne hanno fatto e un personaggio che loro hanno studiato. E' importante che sia una donna in questo caso per far vedere che a maggior ragione, anche le donne forse qualcosa hanno fatto con la storia e troppo spesso purtroppo vengono dimenticate, mentre gli uomini hanno le strade intitolate. Quindi ben venga che i ragazzi ci abbiano lavorato, ben venga questa proposta e soprattutto poi se riusciremo ad arrivare in fondo a questo percorso, il risultato più bello è che loro vedranno qualcosa concretamente, qualcosa che questo Consiglio Comunale bene o male ha fatto. Quindi insomma, al di là di tutte le quisquiglie e le polemiche che ci possono essere su mozione prima mozione dopo, o al di là delle questioni sulle pari opportunità, il risultato è che i ragazzi hanno ancora voglia di impegnarsi e hanno voglia di dialogare con noi, con l'Amministrazione, cosa che purtroppo si parla sempre di distanze dalla politica e insomma iniziare proprio da loro penso sia il percorso più importante e più prezioso, per poi arrivare un domani a non trovarsi a parlare di fronte ad un liceo di ragazzi ed avere ragazzi che non ti ascoltano. Grazie, scusate.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Assessore Becchi. Lascio la parola al Sindaco.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Io veramente un flash, intanto per salutare la Sindaca Teresa che altrimenti ci prendiamo l'ennesima penna rossa della Professoressa Periccioli, anche se insomma ti scusiamo per l'assenza di sabato, so che ti sei presa qualche giorno di ferie però ci tenevo ad intervenire. Intanto visto ci sono anche i ragazzi della scuola media e l'ho detto in apertura, ci tengo a sottolinearlo, sabato è stato davvero un bellissimo evento il conferimento della cittadinanza onoraria a questi ragazzi stranieri, che sono nati in Italia e quindi è stato veramente un bel momento e ringrazio anche la Sindaca, che non era presente ma è stata degnamente sostituita dal Vice Sindaco. Mah, io credo che oggi al di là insomma delle varie osservazioni fatte un po' da tutti ci sia una bella opportunità, cioè quella di con una mozione dare giustamente un indirizzo all'Amministrazione Comunale, che poi attiverà tutti quelli che sono gli strumenti normativi, che riguardano sia la toponomastica sia eventuali autorizzazioni da chiedere ai vari enti preposti; qui credo vada sottolineato come questa mozione pone una attenzione, cioè cerca di impegnare l'Amministrazione Comunale, impegna l'Amministrazione Comunale perchè io spero sia approvata e spero sia approvata all'unanimità, a fare eventualmente delle azioni successive che poi evidentemente sono convinto passeranno, guardo il Presidente della Commissione Sauro Pieri, anche da una analisi rispetto agli spazi, alle possibilità, alla normativa vigente, però da una indicazione ben precisa. Una indicazione ben precisa tra le quali, anche mi fa molto piacere ci sia una delle richieste che il Consiglio Comunale dei Ragazzi ci ha fatto, e che quindi oggi il Consiglio Comunale degli adulti passatemi il



4

termine rafforza e impegna l'Amministrazione. Noi ci prendiamo ben volentieri questo impegno, non solo perchè il tema è molto generale lo ricordava Marrani, si potrebbero aprire dibattiti ed iniziative infinite, io cercherei di cogliere quella che è l'essenza insomma della mozione, che è quella di invitare l'Amministrazione Comunale nell'ambito delle proprie possibilità a fare propria una richiesta, che ci viene dal Consiglio Comunale dei ragazzi e a valutare, rispetto agli spazi pubblici, l'esigenza anche di dare visibilità a donne che voglio dire hanno dato il loro contributo all'Italia e non solo, e che giustamente meritano anche rispetto ai dati statistici, che venivano citati rispetto alla intitolazione delle strade proprio prettamente numerici, meritano esattamente la rilevanza che meritano gli uomini. Quindi noi ci prendiamo volentieri questo impegno e ringrazio davvero i firmatari della mozione, perchè penso sia una bella pagina di indirizzo che il Consiglio Comunale oggi dà all'Amministrazione Comunale.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Sindaco. C'ho Ferruzzi per un flash, dichiarazione di voto?>>

Ferruzzi Luca:

<<Sì un flash. Rapidissimo. Naturalmente siamo favorevoli e vediamo questa opportunità veramente in modo favorevole. Quindi voteremo convintamente insieme a tutti gli altri. Un solo inciso riguarda quello che, più che altro per una così, una spiegazione poi eventualmente da parte del Sindaco, su quello che riguarda le cittadinanze onorarie, perchè noi siamo ben contenti che ci sia stata questa cerimonia e ci saremmo anche naturalmente associati con piacere, però siccome esiste un Regolamento del Consiglio Comunale che norma le cittadinanze onorarie, non c'entra nulla che si specifichi che è una cosa diversa perchè le parole sono quelle. Quindi se fosse transitato dal Consiglio naturalmente saremmo stati favorevoli; lo siamo ancora, pensiamo che forse avrebbe dovuto avere un tipo diverso di dizione ecco. Con questo ringrazio e ringrazio anche le Consigliere per la mozione che hanno presentato.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sull'ultima domanda che ha fatto il Capogruppo Ferruzzi, l'attestato che abbiamo conferito sabato mattina ai ragazzi non c'entra niente con il Regolamento Comunale sulla cittadinanza onoraria; quello lì è un atto simbolico che abbiamo voluto fare, non è niente di formale l'evento di sabato che abbiamo fatto sabato alle scuole. Quindi è un atto simbolico per dare una cittadinanza simbolica ai ragazzi, ai bambini nati in Italia e cresciuti in Italia, per cui non c'entra niente con il Regolamento che abbiamo adottato in questo Consiglio Comunale. Ok. Sindaco. Sindaca Teresa vuoi dire qualcosa? Allora prima di mettere in votazione lascio un attimo la parola al Segretario, che ci voleva precisare una cosa.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Sì, solo una mera precisazione di carattere tecnico, alla quale già faceva accenno il Sindaco e di cui avevo parlato con il Presidente del Consiglio, ovviamente senza entrare nel merito nè delle persone, nè delle personalità, nè tanto meno delle questioni di genere. Ricorderei che pur nella particolarità dell'atto, cioè una mozione, esiste una normativa che fa divieto, è tuttora vigente, che fa divieto l'intitolazione di strade e piazze pubbliche nonchè monumenti a persone che non siano decedute da almeno dieci anni, e nella fattispecie la Professoressa Hack verte in questa situazione, pur tuttavia è consentita una espressa deroga in casi eccezionali e di natura particolare a cura e su richiesta del Ministero dell'Interno, che peraltro poi ha delegato i Prefetti al livello provinciale. Quindi sarebbe opportuno per la maggiore regolarità, legittimità dell'atto, che questo fosse annotato a verbale nel senso di intendere che la volontà del Consiglio, per essere attuata, necessiterà di questo previo atto di assenso che è probabile venga concesso, però sino a quando non lo sarà non potrà produrre un effetto concreto, ecco. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:



M

<<Bene. Quindi a questo punto, mettiamo in votazione. Chi è favorevole? 14. Chi si astiene? Allora astenuto Margheri. I restanti favorevoli per cui la mozione viene approvata.>>

(vedi deliberazione n. 25 dell'8 giugno 2016)

Punto 5 (ex 4) Mozione a sostegno della campagna contro le barriere architettoniche denominata "#vorrei prendere il treno", presentata dalla Capogruppo Spacchini del gruppo "Partito Democratico".

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora torniamo indietro passiamo al punto n. 4 che avevamo saltato, che è la mozione a sostegno della campagna contro le barriere architettoniche, denominata "#vorrei prendere il treno" presentata dal Capogruppo Spacchini del "Partito Democratico", quindi lascerei la parola al Capogruppo Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Si scusate la distrazione; allora arrivo. Si abbiamo voluto presentare all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale questa mozione, che è una mozione prevalentemente a sostegno di una campagna specifica che si sta diffondendo, nasce in Toscana, si sta diffondendo in tutto il territorio regionale ma anche nazionale, che si chiama "#vorrei prendere il treno" e che abbiamo colto come spunto per parlare dell'argomento in oggetto, ovvero l'abbattimento delle barriere architettoniche. Ovviamente ne potevamo prendere altre, ma questa campagna ci è parsa particolarmente interessante e anche capace di raccogliere e di cogliere un certo tipo di sensibilità, cercando anche appunto di spostare l'attenzione non soltanto appunto, cioè di tenere scusate, di tenere l'attenzione sulla esigenza e la necessità di fare un lavoro sempre più capillare e significativo contro le barriere architettoniche, utilizzando anche in maniera significativa strumenti come l'ironia e la capacità anche di comunicare con i ragazzi più giovani. Questo ragazzo disabile è partito da questa riflessione, e diceva io so di essere diverso da altri, dalle altre persone, ma vorrei come tutti prendere il treno perchè quando si prende il treno si fa il pendolare, si entra a contatto con il mondo esterno, si vive anche, si vivono anche delle relazioni nel tragitto che si fa e quindi appunto diceva vorrei prendere il treno anche per innamorarmi. Quindi insieme anche ai ragazzi, ai giovani Democratici che hanno promosso qualche mese fa una iniziativa con Jacopo, il promotore di questa campagna, abbiamo appunto voluto portare all'attenzione della nostra amministrazione questo importante argomento. Nel nostro territorio molto è stato fatto e l'attenzione a questo argomento negli edifici pubblici, nell'accesso alle persone con diversa abilità è sempre stato importante. Dobbiamo ricordare purtroppo che anche questi interventi ovviamente nel nostro Comune, come per tutti gli altri enti locali e regionali, sono interventi spesso da fare su edifici e su strutture di natura pubblica, ma che hanno generalmente molti anni e dunque anche generalmente molto onerosi, e che purtroppo anche questi interventi che oggi davvero con la sensibilità che c'è anche rispetto a venti, trenta anni fa su questi argomenti, dovrebbero essere non dico diffusi ovunque ma sono interventi che segnano anche il livello devo dire di civiltà di una comunità. Tutti noi che, anche se non abbiamo a che fare con persone con diversa abilità ci indigniamo quando vediamo che entriamo in un edificio pubblico, piuttosto che appunto su un mezzo di trasporto e capiamo che persone con diversa abilità non potrebbero accedervi come noi. Quindi dunque la sensibilità su questi argomenti è molto aumentata. Purtroppo però ci sono stati in maniera significativa interventi di carattere economico degli enti superiori. Infatti in questa mozione si chiede anche di poter escludere interventi che abbattano le barriere architettoniche dal Patto di Stabilità, perchè nonostante come dire noi qui non si sia magari nelle condizioni di incidere su questo grande tema, però ricordiamo come abbiamo ricordato altre volte come per



esempio quando si parla di sismicità degli edifici pubblici o scolastici inserirli nel Patto di Stabilità, spesso significa impedire alle pubbliche amministrazioni di realizzare interventi importanti e significativi. Abbiamo anche chiesto di mappare quelle che sono le barriere architettoniche presenti nel nostro Comune, e di avviare insieme alle associazioni che di questo si occupano, che promuovono e non solo, che promuovono abbattimenti delle barriere ma che comunque sono associazioni di rappresentanza dei disabili, delle persone disabili, anche di procedere appunto a dare sempre più visibilità a questo tema, quindi promuovere anche azioni di sensibilizzazione e mappare insieme a loro le barriere presenti. Io ricordo qualche anno fa insieme ad un ragazzo di una associazione della Val di Sieve, se non ricordo male, che lui mi presentò una serie di progetti fatti insieme ad alcune amministrazioni comunali della provincia, azioni di mappatura insieme ai tecnici del Comune piuttosto che agli amministratori ed è curioso ogni volta, ed anche lui si sorprende di questo, vedere come cambia lo sguardo nel momento in cui si compie un percorso o si accompagna qualcuno appunto su una carrozzina, o che ha bisogno di una mobilità particolare e come diversamente le persone che diciamo normodotate non riescono quotidianamente a cogliere le difficoltà e gli ostacoli di cui le nostre città, purtroppo sono piene ecco. Quindi volevamo sollevare questa l'attenzione su questo tema. Crediamo sia ovviamente molto importante. Niente, invitiamo ovviamente le opposizioni a fare una riflessione con noi sull'argomento e anche sulle cose che abbiamo proposto.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ci sono interventi? Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Niente per dichiarazione di voto; siamo favorevoli e quindi voteremo favorevole.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Margheri. Masini.>>

Masini Claudia:

<<Allora accolgo l'invito a riflettere insieme e parto anche da quello che diceva la Consigliera Spacchini nell'illustrazione della mozione, quando parla di mappature delle barriere architettoniche fatte insieme e con il coinvolgimento delle associazioni. Allora in diverse amministrazioni comunali è stata, rispetto proprio a questo, fatta una esperienza anche interessante e fruttuosa di istituire proprio un tavolo specifico che coinvolga associazioni, portatori di disabilità e che si relazioni direttamente con la Commissione Urbanistica, per appunto affrontare e risolvere le criticità e quelli che sono i problemi legati alle barriere architettoniche. Quindi insomma, sarebbe interessante istituire proprio una commissione, chiamarla magari commissione abbattimento barriere architettoniche e in modo proprio formale darsi un impegno, proprio per lavorare a quello che illustrava precisamente e puntualmente la Consigliera Spacchini. Insomma questo ci sembrerebbe, cioè dove è stato fatto ha portato un risultato, come risultato un ottimo lavoro. Ecco quindi proprio una collaborazione formale fra associazioni, portatori di handicap e commissione urbanistica. Ecco questo ha dato, quindi la nostra è una, visto che insomma c'è un invito alla riflessione, questa è una proposta che noi facciamo insomma a tutto il Consiglio Comunale.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì avevo Margheri che si era dimenticato una cosa. Prego.>>

Margheri Luca:

<<No, no, solamente mi ero dimenticato una cosa; caso mai non lo so, qui c'è scritto impegna il Sindaco e la Giunta potrebbe scrivere invita il Sindaco e la Giunta. Non lo so.



A

Impegna mi sembra sempre per l'amministrazione la sia un po' pressante, poi fate voi eh.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Marrani.>>

Marrani Alessandro:

<<Tutti gli inviti alla riflessione sono benvenuti e noi ci esprimiamo in maniera molto favorevole a questa mozione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Marrani. Ci sono altri interventi? Vediamo se c'è qualcun altro che vuole intervenire sennò rendo la parola a Spacchini. Prego.>>

Spacchini Sonia:

<<Sì solamente per dire e raccogliere la sollecitazione, scusate se rido ma l'intervento di Margheri continua a farmi sorridere, ma dicevo per raccogliere la sollecitazione della Consigliera Masini credo che direttamente magari in commissione, insieme al Presidente della Seconda Commissione, possiamo anche immaginare di non so di istituire una consulta o una forma anche appunto leggera di raccordo e di coordinamento, magari appunto nelle prossime occasioni in commissione, visto che comunque anche voi ci siete e potremmo anche senza come dire, poi se ovviamente preferisce la Consigliera ci mancherebbe, ma senza andare a produrre emendamenti alla mozione magari si può direttamente parlarne in Commissione, e il Presidente credo possa tranquillamente anche in questa sede prendersi l'impegno di avanzarci una proposta, di capire insieme quale può essere anche formalmente un modo per arricchire i nostri lavori e per prenderci carico anche delle cose che qui sono scritte, ecco.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì, Masini.>>

Masini Claudia:

<<No, no non mi interessa tanto il fare un emendamento alla mozione, quanto l'impegno del Presidente della Commissione a poi affrontare questo argomento in Commissione, perchè io che comunque diciamo ho ben chiare quelle che sono le barriere architettoniche, ma anche la ricchezza insomma che porterebbe avere un tavolo e una commissione diciamo congiunta, non fra i membri del Consiglio, ma anche fra tutto quello che c'è fuori da qui e che comunque potrebbe essere una buona, un buon indirizzo di lavoro ecco. Quindi insomma se il Presidente della Commissione dà la disponibilità ad affrontare poi l'argomento ed a studiare il modo di pensare il tavolo, a me va bene.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Il povero Presidente della 2 viene chiamato in causa. Ah già è in pensione, è vero, è vero.>>

Pieri Sauro:

<<Grazie. Grazie Presidente. Se pensavo che come Presidente della Commissione 2 fossi sempre chiamato in causa, sceglievo un'altra commissione. Insomma chiaramente disponibilità piena. Credo che questa cosa porti solo vantaggi, cioè riuscire a mettere insieme ad un tavolo persone con handicap e persone che ci possono aiutare a vedere quelle che sono le barriere da abbattere, perchè no. Quindi come faccio a non dire che sono disponibile ad una cosa del genere, certamente.>>

Il Presidente Timpanelli:



<<Sindaco.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Sì intervengo per sottolineare la bontà di questa iniziativa, tra l'altro su un tema su cui insomma siamo tutti particolarmente sensibili, e che come ricordava Spacchini è stato oggetto di una iniziativa dei giovani Democratici, a cui ho partecipato e davvero penso la testimonianza di Jacopo sia stata davvero molto, molto positiva per tutti perchè ci ha anche messo di fronte a dei numeri e a delle situazioni, che magari spesso non dico facciamo finta di non vedere, ma magari non abbiamo la reale percezione dell'impatto rispetto ad una persona che comunque per muoversi ha bisogno che non vi siano barriere architettoniche. Quindi quando si parla soprattutto di uffici pubblici, di strade, questo vuol dire non solo fare e provare a fare una battaglia per l'accessibilità, ma proprio per garantire un diritto alla mobilità a tutti, cosa che purtroppo oggi non è sempre e dappertutto garantita. A me colpiscono in particolare in quella sera alcuni dati che riguardavano, per esempio, il principale strumento che ha un Comune per provare a poi concretizzare anche quelli che sono gli impegni che questa mozione dà all'Amministrazione, che è il piano dell'eliminazione delle barriere architettoniche, PEBA, per dirlo in una sigla e se guardiamo anche in Toscana ci sono molti Comuni, troppi Comuni che purtroppo questo atto, che è un atto programmatico, ma che è comunque fondamentale anche per definire poi quali sono gli interventi essenziali e soprattutto provare poi a cercare risorse, molti Comuni ne sono sprovvisti. Fortunatamente il Comune di Borgo San Lorenzo qualche anno fa ha adottato un PEB, che tra l'altro viene poi integrato sulla base anche delle nuove segnalazioni. Mi fa piacere così segnalare che fra qualche giorno finita la Fiera Agricola, partiranno i lavori di Viale Giovanni XXIII°, dove è vero abbiamo dovuto magari sacrificare qualche pianta ma l'abbiamo fatto proprio perchè è un intervento che fa dell'accessibilità di un tratto, tra l'altro molto molto frequentato, è porta di accesso al Parco della Misericordia, un elemento essenziale rispetto alla progettazione. Quindi noi davvero ci prendiamo volentieri l'impegno di fare la nostra parte come Amministrazioni comunali, poi evidentemente tutti gli enti dovranno fare la loro parte. La battaglia di Jacopo è partita da una stazione ferroviaria e su quella i dati sono ancora peggiori rispetto ai PEBA dei Comuni. Voi pensate, voglio dire, ad una situazione di diversa abilità ove non è possibile evidentemente guidare un mezzo proprio, quindi per muoversi è chiaro che uno si affida ai mezzi pubblici che dovrebbero garantire la mobilità essendo pubblici a tutti ed è proprio invece, magari sono i luoghi dove si trova ancora più difficoltà ad essere accessibili. In questo credo che la nostra Regione sia più avanti anche rispetto ad altre regioni. Tra l'altro con il portale Toscana Accessibile ci sono tutta una serie anche di informazioni, e soprattutto anche di progetti che la Regione Toscana ha messo in campo. Noi dobbiamo fare nel nostro piccolo la nostra parte per quello che ci compete, la nostra parte. Quindi ben venga questa mozione, perchè davvero a mio avviso rappresenta una battaglia di civiltà, una battaglia di estendere il diritto a poter muoversi in libertà alle persone che non si possono muovere normalmente. Quindi grazie davvero. Anche questa spero chiaramente abbia un voto unanime di tutto il Consiglio Comunale.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione. Allora, chi è favorevole? All'unanimità.>>

(vedi deliberazione n. 26 dell'8 giugno 2016)

PUNTO 6) Mozione su accoglienza, integrazione e verifiche di legittimità sui migranti, presentata dalla Capogruppo Spacchini del gruppo "Partito Democratico".



M

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al punto n. 6, mozione su accoglienza, integrazione e verifica di legittimità sui migranti, presentata dal Capogruppo del "Partito Democratico". Quindi lascio la parola a Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Sì allora siamo qui a presentare oggi questa mozione in merito all'accoglienza dei migranti, che come purtroppo continuiamo a vedere rimane, e io sono molto convinta rimarrà per i prossimi anni, per i prossimi decenni forse un tema di ordinaria attualità. In primo luogo per l'Italia che comunque si trova ad essere frontiera su questo tema, e ad essere ovviamente uno dei primi paesi dove i migranti arrivano, ma un tema di primaria attualità a mio giudizio dovrebbe esserlo anche per l'intera Europa, che purtroppo in questi mesi devo dire ha mostrato, a mio giudizio, uno dei suoi aspetti peggiori e credo che le cose e gli esempi partendo dai passando per il Brennero diciamo che abbiamo, a cui abbiamo assistito in questi mesi probabilmente ci ritroveremo tra qualche anno, tra qualche decennio a ricordarli come una delle pagine più brutte dell'Europa, e uno dei momenti in cui gli egoismi nazionali e individuali hanno prevalso sulla logica, che come dico io, sulla logica del buon senso. Il Partito Democratico ha voluto presentare questa mozione lo dico ovviamente agli altri, anche alle forze di opposizione, che è già stata presentata nel Comune di Vicchio e che sarà presentata in tutti gli altri Comuni del Mugello, per provare a dare un sostegno concreto a nostro come dire, ci auspichiamo concreto alle nostre amministrazioni che quotidianamente come sapete, come leggete anche dai giornali e come più volte abbiamo anche discusso e parlato in questa sede, si trovano a misurarsi con il grande tema dell'accoglienza e con l'esigenza anche di rispondere con una certa prontezza, perchè come ben capite le dinamiche degli arrivi sono ovviamente poco programmabili, dunque a dover rispondere anche con una certa prontezza alle richieste degli enti superiori, ma in particolar modo alle richieste che la Prefettura avanza ai comuni dei nostri territori, ai comuni della Provincia di Firenze e in questo caso per individuare posti e strutture che siano adeguate per l'accoglienza. Ovviamente tutto questo coinvolge il nostro territorio, coinvolge i nostri concittadini e pone anche una serie a volte di interrogativi, a volte anche di perplessità a cui noi per primi dobbiamo essere pronti e in grado devo dire di offrire soluzioni e anche saper rispondere, perchè a volte di fronte penso per esempio ad alcuni esempi che abbiamo avuto anche nel nostro territorio, dove inizialmente l'annuncio dell'arrivo dei migranti sembrava per i cittadini cosa sconvolgente, in realtà con il buon lavoro dell'Amministrazione, con la capacità anche dei cittadini di venire, di entrare a contatto non solamente con le associazioni che fanno accoglienza, ma poi successivamente con i migranti stessi si vede come dire, ci si rende conto davvero di quello di cui si sta parlando e le paure, le perplessità delle persone quasi sempre svaniscono e anzi, comprendono che abbiamo accanto persone che hanno spesso vissuto storie di vita complicate e che abbiamo, io dico, il dovere di sostenere e di aiutare a ricostruirsi un futuro sicuramente migliore. In tutto ciò abbiamo appunto invitato e qui entro più nel merito, appunto, degli impegni per quanto riguarda appunto l'illustrazione della mozione, il Sindaco e la nostra Giunta innanzitutto a ricordare alla Prefettura di Firenze quello che il nostro territorio ha storicamente fatto su questo tema, perchè non è da ora anzi è da qualche decennio come ben sapete, che il nostro territorio è pioniere sul tema dell'accoglienza, pioniere anche per quanto riguarda lo sviluppo del Progetto SPRAR che in Toscana non è, è diffuso in poche altre località e noi siamo stati anzi uno dei primi come territorio ad averlo promosso. In tutto ciò abbiamo anche voluto sottolineare quali sono spesso le criticità di dialogo purtroppo tra le amministrazioni locali e la Prefettura, ente deputato a, come dire individuare gli spazi dell'accoglienza eh diciamo così. Quindi ovviamente non solo chiediamo una maggiore collaborazione da parte della Prefettura nei confronti delle nostre amministrazioni, ma chiediamo anche che gli accordi e le proposte che le amministrazioni locali fanno alla Prefettura stessa, più in particolare che esiste un tavolo di coordinamento che ha sede nella Città Metropolitana e che coordina gli enti locali, i quali avanzano loro stessi quindi le



M

amministrazioni stesse, le proposte di accoglienza e dunque dicono alla Prefettura quanti posti sono disponibili ecc., ecc. Noi si chiede che, e si impegnano ovviamente anche a procedere ad una distribuzione dei rifugiati sui vari Comuni, nella maniera da loro stessi condivisa, si chiede semplicemente alla Prefettura di dare seguito agli accordi che le amministrazioni raggiungono, perchè purtroppo spesso scavalcare l'amministrazione locale ed andare direttamente ad individuare l'associazione o la cooperativa che accoglie, comporta dei corti circuiti con la stessa struttura comunale che spesso, come è accaduto per esempio da noi, non è a conoscenza della proposta dei posti di accoglienza e quindi già questo crea ulteriori problemi. Allo stesso modo le amministrazioni locali a nostro giudizio sono coloro che hanno la maggior capacità anche di valutare i progetti di accoglienza che vengono proposti. Ovvero noi che cosa diciamo; che le nostre amministrazioni avendo, essendo a contatto quotidiano non solo con le realtà associative dei nostri territori, ma poi con quello che avviene nel nostro territorio, hanno anche una capacità di giudizio rispetto a quali luoghi del Comune, luoghi fisici intendo del nostro Comune sono più adeguati ad accogliere, quali sono le realtà associative che magari portano avanti i progetti seri e ben strutturati di integrazione e di accoglienza, e chi magari ha deficitato o in corso d'opera ha delle mancanze. Dunque chiediamo appunto alla Prefettura di tenere in considerazione il dialogo e le interlocuzioni con le Amministrazioni Locali, perchè loro certo più della Prefettura stessa hanno la capacità di anche di fare delle valutazioni e di offrire, di essere in grado di gestire il processo nella maniera più corretta possibile. Tanto che appunto chiediamo alla Prefettura stessa di inserire all'interno dei futuri bandi o eventuali manifestazioni di interesse che vorrà fare, criteri che aiutino ad avere una maggiore garanzia in tema di qualità del progetto di accoglienza, perchè non possiamo considerare questo argomento assolutamente secondario. Ovviamente chiediamo anche di avere una maggiore attenzione e di procedere individuando risorse e strutture specifiche per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, che come voi sapete è un argomento come dire a se stante, sarebbe un argomento da solo; solo l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati a cui come dire teniamo particolarmente essendo il tema estremamente delicato, chiediamo ovviamente alla Prefettura di muoversi come dovrebbe nella maniera più corretta possibile e con una attenzione ovviamente del tutto particolare, perchè particolare è l'argomento. Inoltre chiediamo anche alla, in questo caso ovviamente una richiesta più generica al Governo, quindi al nostro massimo organo esecutivo la possibilità di destinare una minima parte delle risorse utili all'accoglienza, che come sapete sono risorse europee destinate in questi casi appunto all'accoglienza dei richiedenti asilo, a sostenere i servizi sociali, sanitari e di pubblica sicurezza dei Comuni che ospitano, non tanto perchè come dire questi servizi siano necessariamente investiti di un gravame maggiore, quanto per la semplice ragione che comunque tout court l'impegno sociale di un territorio ed anche di una Amministrazione Comunale, che cura e segue l'accoglienza dei migranti sul proprio territorio riteniamo debba essere anch'essa, in qualche forma ancorchè minima presa in considerazione. Credo di non avere da aggiungere altro; eventualmente mi scuso ma la mozione è un po' lunga quindi eventualmente mi riservo di precisare qualcosa successivamente.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Spacchini. Ci sono? Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Grazie signor Presidente. A nostro avviso c'è proprio una criticità di fondo, che è quella che permane e delle perplessità che permangono riguardo al modello dell'accoglienza diffusa messo in atto dalla Regione Toscana, perchè non dà sufficienti garanzie di sostenibilità economica e di sicurezza rispetto al modello dei C.I.E., dei Centri per l'Identificazione e l'Espulsione e sarà presto destinato a mostrare tutti i propri limiti con il previsto intensificarsi degli arrivi di migranti clandestini, perchè proprio di questo cioè di massiccia immigrazione clandestina stiamo parlando, anche se il Governo ha provveduto



recentemente a depenalizzare il reato di immigrazione clandestina, derubricandolo al rango di illecito amministrativo, quindi illecito vuol dire che non è lecito; resta il fatto incontrovertibile che questo tipo di immigrazione sia comunque contrario alla normativa vigente in Italia e debba essere tenuto sotto controllo. Il parlare di immigrazione clandestina tuttora illegale permane allora pienamente giustificato, sia in termini amministrativi che in termini semantici. Per quanto attiene ai profughi e richiedenti asilo, le ultime statistiche ci confermano trattarsi di circa il 10% sul totale degli arrivi. Sono questi i cittadini che potranno in parte essere ridistribuiti in altri paesi europei, che però non è facile con la ospitalità diffusa, mentre il restante 90% e cioè quello degli immigrati clandestini ce lo dovremmo gioco forza gestire in Italia. Nel modello dell'accoglienza diffusa in pratica non vi sono controlli sui cosiddetti ospiti e questo è inaccettabile, tra l'altro da un punto di vista della sicurezza, sia perchè gli ospiti appunto vanno e vengono a loro piacimento da tali strutture, sia per la presenza talvolta di individui non identificati. A tale proposito dispiace notare come il TULP, il Testo Unico delle Leggi di Polizia obblighi le strutture ricettive private, alberghi, pensioni e bed and breakfast all'identificazione degli ospiti e alla trasmissione di copia dei documenti alle autorità di pubblica sicurezza ed in mancanza di queste al Comune, mentre inspiegabilmente lo stesso sembra sempre avvenire nel caso di strutture di accoglienza dei migranti irregolari ed è appunto per avere soddisfacenti informazioni al riguardo, che Forza Italia insieme con altre liste e Consiglieri di opposizione ha appena sottoposto al nostro Comune una specifica interpellanza, la quale pur essendo stata presentata nel termine canonico di 7-8 giorni dalla data prevista per il presente Consiglio, dispiace notare che non sia stata posta all'ordine del giorno. A dimostrazione di come il problema dell'identificazione sia serio, apparentemente in modo particolare qui da noi in Italia, è di pochi giorni fa, del lunedì 30 maggio, la notizia che 300 migranti sbarcati quel giorno dal un natante, solo 17, ripeto 17 su 300, hanno acconsentito a farsi identificare. Evidentemente è passato il messaggio che l'Italia non ha gli strumenti o forse la capacità, non voglio infatti pensare alla mancanza di volontà, per procedere al riconoscimento coatto dei nuovi arrivi, che pure c'è richiesto dalla Comunità Europea e forse è anche per questo che su al nord non risultano particolarmente interessati all'apertura delle frontiere con il nostro paese. Il problema quindi è drammatico e ancora di più lo diventerà nel breve periodo. Noi non crediamo che esso possa essere affrontato con il buonismo lassista a tutti i costi, e con l'accoglimento incondizionato in piccole strutture, che sembra essere invece la politica dominante al livello centrale e periferico in questo sfortunato paese, ma crediamo che invece si debba far tesoro delle soluzioni più consistenti ed efficaci messe in pratica dagli altri paesi europei, per affrontare e porre sotto controllo il fenomeno dell'immigrazione clandestina incontrollata. Forza Italia voterà quindi in modo convintamente contrario alla mozione in oggetto. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Si brevemente per rispondere a Ferruzzi per quanto riguarda l'interrogazione. Il Consiglio Comunale era già stato convocato. Quindi siccome è stato convocato a seguito della Capigruppo con largo anticipo, l'interrogazione segue l'iter che prevede il Regolamento Comunale. Quindi a Consiglio Comunale già convocato con la convocazione e la messa all'albo, eventualmente poteva essere fatta una domanda d'urgenza come è stato fatto al Consiglio del liceo. Quindi l'interrogazione non è stata volutamente non messa, è che segue come le altre tutti gli altri atti del Consiglio Comunale, l'iter da regolamento del Consiglio Comunale di Borgo. Quindi questo per precisare. Gozzi.>>

Gozzi Matteo:

<<Si grazie Presidente. Allora io condivido la mozione, condivido anche tutti gli interventi che ho sentito in merito a questa mozione. Ora io mi volevo focalizzare un attimino di più su un'altra parte; se n'è parlato ma secondo me non se n'è parlato abbastanza, cioè di cosa sono queste associazioni che vanno a gestire queste persone, queste cooperative. Ora qualcuno di voi molto probabilmente l'avrà già letto, io ho fatto anche una ricerca sulla Cooperativa Albatros 1973 che è quella che andrà a gestire i 50 siriani su alla stazione.



Lu

Questo per dire cosa? Perché secondo me bisogna fare veramente molta, ma molta attenzione a chi ci si mette in casa, perché queste sono tutte informazioni che io ho trovato, ve le ridico molto velocemente, poi se volete l'articolo ve lo andate a leggere, le ho trovate sul Google, cioè non è che sono l'Ispettore Gadget o chissà che cosa, uno va lì, scrive e le vede. Qui ci abbiamo nel settembre del 2014 la Presidente della Cooperativa, quella che viene qui a gestire, è stata messa sotto processo con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla appropriazione indebita, truffa e falso e questa è soltanto quella più recente. Poi sono andato un pochino indietro nel tempo; 31 dicembre 2005 c'è stata una morte sospetta, cittadino tunisino classe 1975. Nell'ottobre del 2006 infilano di nuovo dentro un'altra inchiesta; denunciava questa inchiesta un sistema di corruzione per cui i mediatori ed interpreti del centro prendevano soldi per permettere la fuga dei migranti. Poi ancora nel 2008 un'altra morte sospetta, un diciannovenne ganese. Questa è la cooperativa che andrà a gestire questi ragazzi alla stazione a Borgo San Lorenzo. Quindi ribadisco il concetto; cioè io non ce l'ho personalmente con i 50 siriani, ma veramente bisogna fare attenzione a queste cooperative. Io lo so se n'è già parlato in altre occasioni, nelle commissioni, nei Consigli, non ci sono degli strumenti, non abbiamo degli strumenti in mano non noi come opposizione, ma proprio come Consiglio, come amministrazione nemmeno per controllare, ma nemmeno per poter dire la nostra su queste situazioni. Ecco io credo che bisogna se non esistono inventarceli, e trovare il modo di poter infilare in questi ingarbugliamenti e dire la nostra, perché secondo me si rischia se non poi di ritrovarsi un domani con delle situazioni come queste, che poi ripeto le sono accuse, io non so nemmeno se questa signora, se questa cooperativa poi l'hanno avuto il processo, se è stata archiviata, se è stata assolta. Io non voglio dire che questi sono delinquenti però hanno avuto queste accuse; ora vengono a gestire delle persone qua a Borgo San Lorenzo a mio modestissimo parere secondo me lo fanno, questa cooperativa in particolar modo, utilizzano persone come merce secondo me perché è fin troppo palese, se uno segue un po' la storia di questa cooperativa, perché si pensa ai soldi e si prendono questi soldi utilizzando delle persone che sono come me, come tutti quanti voi. Già questo dovrebbe fare rizzare i capelli alla gente ecco. Quindi troviamoci; troviamoci tutti quanti insieme con la Prefettura con chi di dovere ed inventiamoci gli strumenti per poter dire la nostra, perché si rischia poi io spero non succeda mai, un domani poi di ritrovarsi di nuovo questa cooperativa con questi problemi, con qualche problema aggiuntivo, poi ce lo tira fuori a Borgo San Lorenzo, insomma poi sono problemi per tutti, sono brutte cose per tutti, poi la gente mormora, poi ci sono casi di razzismo. Insomma tutto quello che si legge tutti i giorni sui giornali. Quindi se si vuole evitare questa cosa che qui, ribadisco, troviamoci insieme ed inventiamoci gli strumenti per controllarla, perché ci si mette questa gente in casa e secondo me poi può anche diventare pericoloso, ripeto no i siriani queste cooperative. Grazie Presidente.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Sì grazie Presidente. Condividiamo in pieno la mozione, però io volevo fare alcune considerazioni in parte anche fatte dal Consigliere Gozzi. Prima cosa; Spacchini ha detto che è un documento diciamo fra virgolette politico e di indirizzo, che è stato presentato anche in un altro Consiglio Comunale mi sembra, no? Ecco per cui presumo che siccome noi avevamo presentato due emendati, che non sia possibile di emendare il documento, perché sarebbe, io potrei anche leggere gli emendamenti se però ecco, prima di leggere gli emendamenti vorrei fare questa considerazione, è molto importante anche per spiegare quello che è scritto negli emendamenti, che ci sia un controllo al di là innanzitutto, nell'emendamento si dice preoccupato dalle reazioni di chiusura che ci sono nel nostro paese e nelle nostre realtà. Vediamo purtroppo e sentiamo dire che insomma, dice ma quello lì è senza fare nulla prende 35 Euro al giorno. No non è vero, non è che li prende lui, li prende... eh, però purtroppo c'è una fra virgolette ignoranza cioè si ignora, si



ignorano queste cose, per cui queste sarebbero cose da evidenziare e da poter anche dire in giro. Poi come diceva il Consigliere Gozzi una maggiore trasparenza e controllo su queste cooperative. Io mi sono fatto dare dall'Unione dei Comuni il bando di gara dello SPRAR, e praticamente l'Unione dei Comuni Montana dei Comuni del Mugello per conto dei Comuni Barberino, Borgo San Lorenzo, Scarperia e San Piero e Vicchio, intende procedere all'individuazione del soggetto collaboratore e questo soggetto e per un importo di base di 1.758.750 Euro, che sarebbero stare pari ad un numero massimo di stranieri accolti, 75 per 35 Euro giornalieri, per 670 giorni previsti. Quindi si è individuato con quasi 2 milioni di Euro il soggetto, che doveva in qualche modo vincere la gara. E chi è questo soggetto? Il soggetto che ha vinto la gara è praticamente un consorzio, Associazione di Volontariato Solidarietà Caritas Onlus, compreso da queste imprese, CO.E.SO che è Consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà, Consorzio di Cooperative Sociali, va bene? Poi Associazione Progetto Accoglienza Onlus, Associazione di Volontariato Il Molino Onlus, Associazione Insieme Onlus. Questi soggetti raggruppati sotto un unico soggetto, che sarebbe l'Associazione di Volontariato e Solidarietà Caritas Onlus ha presentato una offerta di 34,90 Euro e ha vinto la gara d'appalto. Ecco dietro tutti questi discorsi, queste enormi quantità di denaro, che non vanno e voglio ripetere ai migranti perchè ai migranti va quel piccolo contributo giornaliero e basta, bisognerebbe in qualche modo che queste diciamo queste imprese, che hanno appaltato e vinto la gara in qualche modo siano controllate. Controllate ed io leggo gli emendamenti; dietro a tutto quello che ho detto noi avevamo presentato due emendamenti molto semplici, dopo il capoverso evidenziando aggiungere: "preoccupati dalle reazioni di chiusura e di intolleranza che talvolta affiorano anche nelle nostre realtà locali. Sottolineato come occorra fare quanto possibile per rimuovere ogni tipo di pregiudizio, e che ciò può avvenire nella misura in cui si attuino da una parte processi di integrazione e dall'altra di trasparenza" - ecco che mi ferisco alle cooperative - "circa le risorse pubbliche allocate nel settore dell'accoglienza profughi". Questo era il primo emendamento che mi sembra che sia. Nella parte invece in cui si invita il Sindaco, sempre proprio i motivi che diceva il Consigliere, sì il Consigliere, il Consigliere Gozzi, aggiungere: "ad intensificare e rendere comunque più concreti, efficaci e costanti le attività di utilità sociale nella quale coinvolgere i profughi presenti sul territorio mugellano, prevedendo che parte della quota giornaliera assegnata pro capite a quelle cooperative, sia finalizzata a favorire tale attività sia come copertura assicurativa sia come incentivi allo svolgimento di mansioni". Cioè si sente dire molto spesso e a volte a ragione a volte a torto, sono lì nei giardini non fanno niente; sono nei negozi, sono lungo... Ecco se noi riusciamo in qualche modo ad impegnarli, ecco che togliamo anche questi pregiudizi. "Poi a resocontare davanti alle competenti commissioni consiliari ogni sei mesi circa l'andamento di tale attività, le eventuali problematicità emerse e le azioni intraprese per rimuoverle. Ad invitare formalmente tutti i soggetti interessati nella gestione dell'accoglienza, a presentare a cadenza annuale un puntuale e dettagliato resoconto delle spese sostenute nella gestione delle strutture e dei gruppi ospitati, al fine di fugare ogni pregiudizio ed interrogativo circa l'utilizzo degli ingenti fondi ricevuti dallo Stato per il mantenimento dei profughi richiedenti asilo e delle attività di accoglienza". Ci sono questi soldi e si è visto dalla gara; sono quasi 2 milioni di Euro che sono stati aggiudicati in base ad una gara, ed il Sindaco mi darà ragione, dell'Unione dei Comuni no? E c'è anche una delibera dell'Unione dei Comuni la n. 1 del 2016, in cui c'è scritto tra l'altro il Comune di Borgo, Barberino, San Piero e Scarperia e Vicchio, c'era la delibera che potevano accogliere da un 50 a un massimo di 75 profughi, c'ho qui la delibera no? La gara è stata aggiudicata 1.700.000, quasi 2 milioni di Euro, è stata vinta. Ci sono questi fondi. Per il bene di tutti ma per il bene anche di informare i cittadini, che troppo spesso ripeto dicono che questi soldi vanno ai profughi, non è vero, vanno a queste cooperative noi lo sappiamo ma non tutti lo sanno, va bene? Queste cooperative devono rendere conto in modo trasparente della loro gestione. Io se volete posso presentare questi emendamenti.>>

Il Presidente Timpanelli:



<<Ci sono altri? Squilloni.>>

Squilloni Enzo:

<<lo volevo dire questo; mi veniva a mente un ragionamento che era stato fatto qualche tempo fa a proposito dell'ospedale, cioè un territorio riesce ad incidere al livello più alto, al livello più generale nella misura in cui è unito; se ciascun Comune per esempio, a proposito dell'ospedale comincia a fare le proprie proposte, poi alla fine non succede niente, se tutti i Comuni insieme tentano e fanno un'unica proposta forse un territorio compatto può sperare di ottenere qualche risultato. Che cosa voglio dire? Voglio dire che su un tema come questo siamo 16 Consiglieri, sarebbe facile trovare due o tre emendamenti per ciascun o anche di più, per ciascun Consigliere. Che cosa ne verrebbe fuori? Ne verrebbe fuori intanto che il Consiglio Comunale di Borgo insomma ha delle opinioni estremamente diverse e quindi poco in grado di incidere; se poi questo si moltiplica per tutti i Comuni verrebbe fuori, verrà fuori che il territorio è totalmente frazionato e essendo frazionato non ha poi, a mio avviso, capacità di incidere a livello diciamo fiorentino per capirsi, per cui io credo che sia più utile nell'interesse generale cercare di come dire fare arrivare in tutti i Comuni una stessa mozione, magari parzialmente condivisa, magari che legge un po' a modo proprio non perfetta, quello che si vuole, ma farla arrivare in tutti i Comuni in maniera allo stesso modo, in maniera che tutti i Comuni insieme abbiano un effettivo peso poi sul livello fiorentino e qualora si dovessero fare delle modifiche, sempre in questa ottica o degli emendamenti che dir si voglia, potrebbe essere la Comunità Montana la sede in cui vengono fatte in maniera coordinata, ma con come dire con una forza territoriale, queste osservazioni e queste modifiche. Tra l'altro qui di Consiglieri della Comunità Montana mi pare ce ne siano anche diversi, per cui non è difficile che le osservazioni che fa ciascuno possano essere poi riportate validamente in Comunità Montana, scusate in Unione dei Comuni. Per cui io penso sia più giusto che in questa sede ciascuno faccia le proprie considerazioni, le proprie puntualizzazioni, anch'io ne farò qualcuna, però la sede forse più appropriata per andare a modificare questo documento, non facendogli perdere peso specifico, è quella dell'Unione dei Comuni. Questa è naturalmente la mia opinione, perchè come è ovvio anch'io potrei presentare come credo qualunque altro Consigliere, potremmo presentare degli emendamenti, ma se arrivano poi tutte mozioni una diversa dall'altra, io credo che non si riesca a fare massa critica, che non si riesca ad incidere sul livello fiorentino. Per cui preferisco qualche cosa che, che devo dire condivido al 98% piuttosto che qualche cosa di spezzettato che poi non riesce ad incidere sul livello che mi interessa, che è quello fiorentino. Quindi io inviterei, mi permetto di invitare il Consigliere Margheri a spostare diciamo gli emendamenti, che in grossa parte sono condivisibili sul livello dell'Unione dei Comuni, proprio per questo ragionamento di raggiungimento della massa critica capace di incidere, che tentavo di fare poco fa. Questa è la mia opinione e mi auguro il Consigliere Margheri possa accogliere, visto che si trova in tutte e due le istituzioni e quindi prende due gettoni poi tra l'altro. No? Ho sbagliato scusate, chiedo umilmente scusa. Volevo dire questo invece in merito alle osservazioni verbali che vorrei fare sulla mozione; non si tratta di andare ad incidere sul contenuto, tutti siamo credo d'accordo sul fatto che si debba come dire, realizzare al meglio il progetto di accoglienza di questi immigrati. Credo che sia altrettanto condiviso da tutti l'idea che la Prefettura quando si muove, si deve muovere in coordinamento con le amministrazioni locali, non può come dire, il Sindaco di Borgo, di Scarperia o di Vicchio venire a sapere che arrivano gli immigrati nel tal posto dal giornale o da qualche notizia facebook, messaggi vari. Credo che su questa filosofia di fondo, su questi elementi di fondo tutti possiamo essere d'accordo. Volevo però fare qualche puntualizzazione non per fare il professorino che si mette lì con la matita rossa e blu, però a me sembrano queste linee rilevanti e quindi in questa sede ve le vorrei esporre. All'inizio si dice per esempio che questi profughi fuggono da guerre e dagli Stati che non garantiscono il rispetto dei diritti umani. Ora stiamo attenti sugli Stati che non rispettano i diritti umani, perchè intanto ce n'è una quantità spaventosa e poi qualcuno pensa che neanche noi italiani rispettiamo i diritti umani, per esempio a proposito delle carceri che è



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

la prima cosa che mi viene in mente. Quindi forse se nella fase successiva dell'Unione dei Comuni questa frase viene modificata, mettendo "fuggendo dalla guerra e dalla fame", forse come dire il campo di azione diventa più preciso, più puntuale, più definito; ecco mi sembrerebbe. L'altra cosa che osservavo è che si parla, quando dice ritenuto indispensabile un forte impegno dell'Italia, io sottolineerei se i Consiglieri dell'Unione e Comune lo riterranno opportuno, sottolineerei un forte impegno politico. Perché dico un forte impegno politico? Perché quando si parla di impegno si può troppo facilmente fraintendere, si può intendere anche impegno militare e questo credo che nel 2016 lo si debba escludere, non perché io sia un pacifista di quelli senza se e senza ma, io penso che ci siano le guerre giuste e quelle ingiuste non ho assolutamente dubbi, ma perché l'esperienza ci insegna che l'intervento del mondo occidentale con i militari e con gli aerei provoca più danni di quanti ne vorrebbe risolvere. Io devo dire, in parte l'ho anche vissuta direttamente l'esperienza, forse per certi aspetti me ne sento anche colpevole perché dopo l'invasione dell'Afghanistan del dicembre del '79, io mi preoccupai, io non solo io naturalmente, io come granellino di sabbia mi preoccupai di dare una mano ai mujaidin che combattevano contro l'invasore sovietico, l'Armata Rossa cattiva ecc., ecc., e in effetti lo era anche e portando un contributo sia in termini politici perché facemmo incontri, manifestazioni, mostre ecc., ma anche in termini economici e militari ecc., ecc. Ecco tutti questi che aiutavamo si sono poi infilati nel vicolo cieco del mondo dei talebani, evitando tutti quei discorsi, evitando come posso dire, evitando ora non mi viene un altro vocabolo scusate, evitando tutti quei discorsi sulla libertà che noi invece, molto così presuntuosamente credevamo di portare a giro. Ce ne sono di quelli che ne hanno fatte di cotte e di crude con i talebani. Il primo che mi viene in mente, forse il Ferruzzi l'ha sentito nominare, è Gutin Matakovic che ne ha combinate tagliando la testa a tutti insomma dai bambini agli anziani. Quindi voglio dire e tutto questo che cosa ha portato come risultato? Ha portato come risultato un odio profondo di molti di questi che noi credevamo di aiutare o di portare nell'ambito della libertà, ecc., ecc., un odio profondo che è stato assolutamente contro produttore. Quindi io penso che debba essere chiaro a tutti che noi dobbiamo dare un contributo in termini umanitari e in termini politici, ma assolutamente da evitare, e l'esperienza ce lo ha abbondantemente insegnato, qualunque tipo di intervento militare. Dal punto di vista militare le questioni se le devono sbrogliare da soli. Questa è la mia modestissima opinione. Per cui io aggiungerei, aggiungerei l'impegno politico qualora nell'Unione dei Comuni lo ritengano opportuno. Un altro paio di cose e sarò più breve. Una, la prima da sottolineare è la questione dei rimpatri. Io non vorrei apparire come il cattivo della situazione, però quelli che non hanno diritto in qualche modo devono essere rimpatriati con tutte le caratteristiche, come dire, con tutta l'umanità possibile, ma noi non ce la facciamo altrimenti, se non c'è un rimpatrio di coloro che non ne hanno diritto neanche dopo che è stato fatto il ricorso ecc., bisogna che questi vengano assolutamente rimpatriati naturalmente facendo degli accordi con i Governi di destinazione, non certo come dire buttando fuori la gente a pedate. Però ci deve essere assolutamente un rimpatrio, e questa mi pare una posizione che a qualcuno potrà apparire un po' oltranzista, ma mi pare che quanto meno sia condivisa anche a livelli ben superiori rispetto ai nostri, per andare dall'ANCI a Rossi, a Bugli e così via insomma, l'hanno espresso sulla stampa ripetutamente. Sottolineo come ultima cosa quello che veniva detto mi pare da Gozzi, e poi ripreso anche da altri, queste cooperative a cui viene, ed organizzazioni, non sono solo cooperative a cui vengono affidate queste persone, devono essere monitorate mentre fanno il lavoro e poi valutate alla fine, in modo che quando partecipano ad un successivo concorso ci sia anche tra i parametri da tenere in conto il lavoro, che è stato fatto, perché è troppo facile sennò, ce ne sono alcune che prendono 10-20-30-50 persone le mettono in un posto poi le lasciano lì e chi si è visto si è visto. Questo non è possibile. Anzi aggiungerei che nei bandi di concorso deve essere anche trovato il modo di obbligare queste associazioni, queste cooperative a dare una attività a questi che arrivano qui nelle nostre terre, per esempio in lavori socialmente utili anche per creare un clima come dire di maggiore disponibilità, più favorevole nell'animo dei cittadini che altrimenti vedono questa gente così a giro, telefonino in mano, a chiedere l'elemosina fuori di qua e di là e non si



crea, e non si crea a mio avviso quel clima favorevole che invece merita di essere creato. Quindi grande attenzione ai parametri di valutazione.>>



Il Presidente Timpanelli:

<<Allora io avrei Adan, poi ho Marrani, Cerbai e Masini. Quindi lascio la parola ad Adan.>>

Omar Osman Adan:

<<Grazie. Ma quando si parla dell'immigrazione siccome è un affare complesso, dove tutto il mondo è in qualche modo coinvolto, è naturale che ci sono posizioni diverse, visioni diverse, ma non ci sono mai ricette per chiudere dicendo questa è la risposta da dare a questi migranti. Sappiamo il motivo per cui questi migranti sono qui. A volte si dimentica totalmente la realtà, si passa al secondo livello; l'effetto di quello che è successo ma non la causa perchè sono qui. A volte un po' si dimentica. L'ultimo esempio, prendiamo la Libia. Tre mesi prima dell'invasione in Libia, che era qui con 300 cavalli, accolto e rispettato; era un dittatore sì, ma per quel popolo quel dittatore in quel momento lì era la persona giusta. E' stato fatto un intervento militare per sostituire quel dittatore, ma senza lasciare un'altra alternativa o pensare che cosa era meglio per quel popolo. E' stato fatto un intervento, lasciato fuori tutto il resto. Poi quello che è successo è successo e l'effetto è quello che vediamo, perchè quelli che hanno bruciato la loro casa per forza devono scappare. Scappano, vengono in paesi più vicini. Il paese più vicino è l'Italia. Ecco bisogna però pensare quando si va a questa cosa qui, poi bisogna pensare l'Italia essendo il fronte principale delle immigrazioni, non diciamo clandestine, sennò sarebbe mancanza di rispetto alle persone che scappano dalla guerra, causata proprio da dove siamo noi. Questo mi dispiace dirlo, non si può dire illegali. C'è una convenzione internazionale che è stata firmata nel 1956. Si può prendere uno per uno e dettando che cosa ogni persona ha diritto di avere, dove si trova in Italia, in Svezia, in Giappone, dove si trova. Questa nel 1956 è stata firmata. Primi ad usufruire di quel trattato non dimentichiamo, siamo noi italiani proprio ad usufruire di quel trattato. Se ora prendiamo la parola che si usava quando gli italiani andavano dall'altra parte, e vediamo la stessa parola che si sta usando ora. Questo per dire l'immigrazione non è una cosa che è nata oggi. Al tempo di Mosè, al tempo di Abramo, c'è sempre stata e ci sarà sempre. Ma è banale dire facciamo il muro; chiudiamo qui, chiudiamo là. E' banalissimo. Chiudi, ma quando non vai proprio ad intervenire sulla causa, quello è un fiume in piena che travolge tutti. Ora vediamo anche dall'altra parte, gli italiani che sono ora stanno andando dall'altra parte come immigrati. Ci sono miliardi che a volte si guarda anche la quantità, probabilmente, quasi o vicina o diciamo un po' meno, però ci sono le stesse proporzioni dal livello economico italiani cercare il livello migliore. Quelli che arrivano qui sono gli ultimi degli ultimi. Rischiano la vita. Guardiamo la cosa che sta succedendo nel nostro mare; tutti quegli esseri umani, piccoli, bambini appena nati, non si può. Non si può, non si può vedere in quello stato poi quando arrivano, invece di salvarli, si usano per soldi, come è stato detto, diversi, cooperative o quello che volete, non lo so ma è più grave. Persone che rappresentano popoli, persone che sono state rappresentanti di tantissime opinioni, che parlano o vedono quei morti come morti che non hanno diritto di vivere. Mi dispiace a dirlo questo. Quindi le cose sono due; ora questo lo dico semplicemente per dire l'immigrazione non è una cosa che possiamo A, B, C e dettare questo, questo e quest'altro. Una cosa è certa; il livello internazionale c'è, politica c'è, guerra c'è, tutto il resto. Quando si applaudiva qui, l'ho detto a modo mio con la difficoltà che ho della lingua, quando è stato fatto quello dell'Egitto si può rileggere il verbale, tutti erano contenti ma io lo vedevo diversamente perchè primavera araba, primavera araba, questo e quell'altro, però quando è stato Mubarak, quando è uscito Mubarak, il cambio di Mubarak non è stato altro che uguale a lui che sta ammazzando gente; sta ammazzando gente. Avete sentito l'ultimo? Il nostro Giulio che è stato torturato ed ucciso in Egitto. Allora mi dispiace, non buttiamola così alla minima. Però guardiamo la nostra parte. Guardiamo la nostra parte che è salvaguardare quelli che arrivano qui, non sono arrivati loro ma sono stati portati accompagnati dalla Prefettura, che hanno fatto l'identificazione, conoscono a) che cos'hanno fatto, b) da dove sono venuti, c)



che hanno diritto. Così sono arrivati accolti. E' stata aperta la gara. Chi l'ha aperta la gara? La gara l'ha aperta la Prefettura. La Prefettura apre la gara e va ad indentificare chi offre di meno, come hai detto te, se 50 Euro in meno o 50 centesimi in meno prende quello lì. Ecco perchè questa mozione leggendola, la risposta semplicemente è quella che riguarda noi, non quello che riguarda come sono entrati, come sono arrivati, quello che riguarda noi. Ma quando arrivano è giusto che si mettono davanti ad un supermercato a chiedere l'elemosina? E' giusto che sono a giro senza fare niente? E tutto questo però chi li ha mandati? La Prefettura con un accordo individuale ad ogni privato. Se io oggi ho un appartamento di 4-5 posti posso andare alla Prefettura e dire, posso accogliere 5 persone. Mi date 35 Euro al giorno per ognuno di loro? Li prendo io ma non li prendono loro. Allora si dà 70 Euro al mese. Allora se però questi accordi, questi trattati fanno Comuni, Sindaci la cosa è diversa. La cosa è diversa perchè si conosce dove vanno queste persone, chi è quello che è accoglie, che programma deve attuare e come deve accogliere. Questo è semplicemente quello che dice la mozione. Allora capisco che ognuno tenta di rispondere alla sua parte politica, però non dimentichiamo perchè siamo chiamati ad essere umani, a volte noi dimentichiamo la realtà e non copriamo la realtà su menzogne o demagogie, cose che non esistono. Per cui io pienamente condivido questa mozione, ma dico anche è stato fatto semplicemente per tutte le cose che è stato detto qui, per tutte le cose che è stato detto di controllo a chi gestisce, di progetto, di condivisioni e l'integrazione diffusa non messe insieme 50-60 persone insieme, ma diffuso. Uno, due, tre, in modo che si trovi l'integrazione dopo. Bisogna pensare non ora, ma anche dopo di trovare. Io sono stato integrato per quella politica diffusa, ma non avevo la stessa opportunità di quello che c'è ora perchè ognuno si arrangiava, ognuno si arrangiava, viveva per sè e si arrangiava, non c'erano tutte queste possibilità, perchè non c'erano queste esigenze, perchè non c'erano queste realtà, perchè non c'era l'esperienza dell'Italia a prendere in carico le persone che arrivano. Ora piano piano sta crescendo l'Italia e sta rispondendo egregiamente a quello che il mondo aspetta dall'Italia. Inutile non si può dire non fa questo, non fa quell'altro. Sono stati fatti gli accordi di Dublino che dice chi arriva in Italia deve rimanere in Italia. Allora chi ha firmato a quel punto non aveva pensato alla porta dell'ingresso, è proprio l'Italia. Stiamo pagando una cosa che non abbiamo colpa noi o la politica di ora o le persone, che stanno dicendo semplicemente quelli che arrivano qui facciamolo in modo dignitoso di accogliere. Scusate per lo sfogo perchè questo e lo dico come sfogo, ma la realtà è questa. Non viviamo sopra gente bisognosa. Quindi accolgo e condivido pienamente quello che c'è stato scritto qui e prendo anche spunto e condivido pienamente quello che diceva Enzo Squilloni. Quello che è stato presentato ora così com'è passa, però una volta arrivato dove ci sono tutti i Comuni, probabilmente lì bisogna lavorare di più per dare tutti questi emendamenti, queste possibilità che noi abbiamo. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Marrani.>>

Marrani Alessandro:

<<Grazie. Io ribadisco l'interesse e la disponibilità all'ascolto. Però davvero ragazzi interventi di venti minuti su trattati, sì di Mubarak, sono interessanti, proviamo anche ad essere sintetici che si riesce ad essere più incisivi. Allora io tendenzialmente sono d'accordo, però rimango stupito dal metodo politico che si è scelto, cioè qui il PD si è messo d'accordo e ha detto a Vicchio, di qua, di là e anche a Borgo si presenta questo documento. Se voi ce lo votate si fa una bella figura, se non ce lo votate è colpa vostra che non passa all'unanimità. Allora qui non va bene. O si discute prima tutti insieme e si chiede il nostro coinvolgimento che avrete, perchè guardate ragazzi una opposizione più tenera di quella che incarno io non la ritroverete male. Allora ci si mette ad un tavolo tutti insieme, si discute, si passa sopra le varie divergenze, si arriva ad un documento condiviso e poi si vota all'unanimità o no. Ora chiedere a Luca Margheri, che fa un emendamento di buon senso di ritirarlo e presentarlo da un'altra parte, perchè il Pd deve fare bella figura e anche addirittura uno come Enzo Squilloni che non è di primo pelo,



rifiuta, nemmeno di secondo. Appunto te tu rifiuti di presentare un emendamento probabilmente per lasciare buoni rapporti con il PD, dai, perchè tu la puoi dire la tua. Il Consiglio Comunale di Borgo non è il passacarte di....>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Marrani ti invito a tornare in merito alla questione, eh.>>

Marrani Alessandro:

<<Il merito della questione è che mi pare assurdo chiedere al Margheri di non presentare in questa...>>

Il Presidente Timpanelli:

<<E di moderare le parole eh, per piacere.>>

Marrani Alessandro:

<<...in questa sede degli emendamenti nel merito. Qui stiamo a discutere sulla mozione e ci sono degli emendamenti, per cui invito la maggioranza a prendere in considerazione gli emendamenti di Margheri, perchè sono nel merito politico della questione. Margheri ha parlato, cerchiamo di trovare delle garanzie alle cooperative nella maniera di controllare chi gestisce il flusso di migranti. Cerchiamo in qualche maniera di infilare nei bandi e chiedere, di rendicontare, di visionare a chi vanno questi soldi, come vengono trattate queste persone. Poi la causa del metodo politico se ne sta a discutere, però mi sembra incredibile chiedere di ritirare un emendamento. Io dico ascoltate l'emendamento perchè sembra di buon senso; che non si chieda perchè il PD deve fare non mi va bene. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Frandi non si può riprendere la seduta del Consiglio Comunale. Bene? Da vecchio amministratore dovresti saperlo. Cerbai.>>

Cerbai Sandra:

<<Grazie Presidente. Io, che dire? Condivido in pieno gli emendamenti che vorrebbe proporre Luca Margheri. Condivido anche le osservazioni fatte da Matteo Gozzi. Proprio ieri sera ne stavo parlando in un gruppo e questa, e guarda caso questa associazione è arrivata ancora prima che noi si sapesse che ci sarebbero arrivati gli emigrati, ma da Caltanissetta e come ha fatto? Cioè quanti interrogativi emergono. Interrogativi che dovrebbe porsi proprio la Prefettura. Ma come si fa ad arrivarci? Vediamo. Come non condividere tutto quello che ha detto Adan. Adan ha fatto una analisi anche se parziale, perchè poi si potrebbe parlare all'infinito di questo argomento che è un argomento che veramente è grande, grandissimo e ancora non siamo ben certi di quella che sarà la portata di tutta questa situazione. Secondo me siamo appena all'inizio e quello che succederà sarà cento volte di più, forse ancora di più. Io sono perfettamente d'accordo con quello che ha detto Enzo Squilloni non ci vedo niente di scorretto, e Luca Margheri credo che lo capirà perchè è all'Unione dei Comuni dove sono anch'io, dove sono anche altri e dove già da un po' di tempo abbiamo intrapreso un metodo di lavoro di riunire le tre commissioni tutte in una, proprio per avere questo scambio maggiore di idee ed ultimamente abbiamo presentato tutti insieme una mozione all'Unione dei Comuni, o ordine del giorno come si voglia chiamarlo sulle funzioni associate, che è stato approvato per forza all'unanimità in quanto condiviso da tutti. Tre commissioni riunite dove non abbiamo trovato il compromesso, rinunciando a quella e a quell'altra cosa, ma dove tutti, dove tutti insieme abbiamo preso il meglio che tutti proponevano. Forse se si riuscisse a dare, se si riuscisse a portare gli emendamenti, le proposte di emendamento all'Unione, io credo che le tre commissioni riunite potrebbero rielaborare in maniera egregia.>>



Il Presidente Timpanelli:

<<Ho prima Masini. Allora ho Baggiani.>>

Baggiani Patrizio:

<<Dunque, non io volevo intervenire perchè rispetto a quello che ha detto il collega Adan, però mi sembra che ci sia qualcosa che non mi torna in questa faccenda. Intanto la vicenda di Mafia Capitale dimostra che ci sono delle situazioni di lucro su questo discorso. Poi lui mi dice che è un errore bombardare Gheddafi in Libia. Io sono d'accordo che è un errore bombardare Gheddafi, ma se passa questo principio bisogna vedere, giustifica anche la repressione che fa Al-Sisi; è lo stesso discorso. Per cui parliamo del caso specifico, non andiamo a fare ragionamenti di politica internazionale sull'immigrazione perchè su questo ci sarebbe tanto da discutere e tanto da fare, cioè limitiamoci a quella che è la mozione. Non facciamo politica internazionale perchè altrimenti viene fuori tutta una serie di discussioni. Io su questo, e basta.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Chi ci avevo? Spacchini voleva? No chi voleva? Margheri? Poi in conclusione diamo la parola al Sindaco. Quindi? Ah Masini per dichiarazione. Ok. Masini per dichiarazione sì, sì.>>

Masini Claudia:

<<Mah io mi limito a stare su quanto esposto dalla Consigliera Spacchini, perchè comunque è difficile bisognerebbe fare un seminario, bisognerebbe non essere soltanto noi, cioè bisognerebbe che fossero presenti forse anche altre figure perchè così diventa riduttivo e si rischia anche di semplificare nel cercare di dire una situazione, che invece è difficile, è dolorosa, è complicata e ha un sacco di sfaccettature. Quindi mi limito a dire che il nostro voto sarà un voto favorevole; che sono ben contenta come Consigliera anche dell'Unione di approfondire ma non in una commissione dove ci siamo soltanto noi, cioè mi piacerebbe fare una commissione come è stato fatto anche per l'ospedale, dove magari chiamiamo anche altre figure a confrontarsi e a non trovare delle soluzioni, però a provare, cioè fare dei tentativi per affrontare il problema. Sono d'accordo e questa è l'unica, è una cosa che mi preme specificare, il fatto che i minori restano minori e non mi riferisco tanto ai bambini molto piccoli, ma a quella fascia di età che a volte viene sottovalutata, che sono i ragazzi che vanno dai 15 ai 18 anni e che a volte per trovare una soluzione si dice che, va beh, ha 16-17 anni ma in fondo ha fatto un viaggio è come se ne avesse 18. No, un minore resta un minore anche se ha 16 anni o 17. Quindi deve essere tutelato, accolto e deve avere le garanzie che spettano ai minori in generale e nel mondo, che dovrebbero spettare quindi anche ai ragazzi molto giovani che arrivano qui da noi. Dirò una banalità; però questo tema è un tema che viene affrontato in situazioni talvolta quando ne parliamo istituzionali. Credo che sia davvero importante e sarebbe importante e sia importante, perchè comunque in alcune occasioni viene fatto, che anche con la collaborazione dell'Amministrazione si creino delle situazioni, degli eventi dove i ragazzi, gli uomini, le donne, che presenti sul nostro territorio facciano conoscere a noi la loro cultura, le loro usanze, i problemi, che cosa li ha portati e le ragioni che li hanno portati qui e utilizzando anche, non lo so mi viene in mente la struttura del Foro Boario; organizziamo una roba lì. Loro non sono al nostro servizio e non svolgono nessun tipo di lavoro, ma ci aiutano a comprendere meglio quella che è la loro cultura, e anche che cosa li ha portati qua e la fatica che hanno durato per arrivare, perchè non so se avete avuto occasione di parlare con i minori, ospiti in comunità, ma sono ragazzi molto giovani che sono partiti spesso di notte senza salutare neanche i genitori. Quindi il mio voto è un voto favorevole con la disponibilità del nostro gruppo a parlarne in Unione, qui ancora nuovamente, a scuola. Però ecco cercando davvero di trovare un impegno e lì all'unanimità, per creare degli eventi dove questi uomini e queste donne ci aiutano a comprendere anche le ragioni del loro viaggio.>>



Il Presidente Timpanelli:

<<Allora chi è che voleva fare una breve replica? E poi lascio la parola al Sindaco. Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Allora riferendomi a quello che diceva Enzo per quanto riguarda gli emendamenti di tenerli da parte e presentare tutto nell'Unione dei Comuni, riferendomi anche a quello che diceva la Sandra Cerbai, c'è stato questo documento condiviso e fatto dalle tre Commissioni. Un documento che fra l'altro ha evidenziato una profonda divisione che c'è nell'Unione dei Comuni fra i Sindaci, perchè le funzioni associate siamo ancora a due funzioni associate e purtroppo, e purtroppo c'è voluto proprio questo documento e non mi riferisco al Comune di Borgo, che è presente e che diciamo partecipa e anche al bando, se voi andate a vedere il bando io ho citato solo quattro Comuni e non mi può dire Enzo Squilloni di presentarlo all'Unione dei Comuni, perchè io domando al Sindaco di Borgo a Barberino quanti rifugiati ci sono complessivamente? Quanti ce ne sono a Borgo? A Firenzuola quanti ce ne sono? E quanti ce ne sono a Palazzuolo? E allora è questo documento invece, con gli emendamenti che noi proponiamo di buon senso, che arricchisce le mozioni del PD da presentare e da approvare secondo me all'unanimità a Borgo San Lorenzo, e da portare all'Unione dei Comuni perchè ricordate io sono Consigliere dell'Unione di Comuni. Il Consigliere Piccirillo, maggioranza della Sinistra del Mugello, ha dato, si ricorda bene il Sindaco, un voto insufficiente alla Giunta e al Presidente dell'Unione dei Comuni su queste. Non si può noi dire andiamo all'Unione e parliamo lì; sii va anche lì ma produciamo un documento forte qui a Borgo San Lorenzo, che si può anche distinguere dagli altri Comuni. Questa secondo me è la cosa da fare. Questi e quindi la mozione con gli emendamenti che io proporrò, e che voi forse vorrete o non vorrete approvare.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Sì grazie Presidente. Alcune cose. Sì dicevo sono stati fatti molti interventi, onestamente mi piaceva puntualizzare alcune questioni e fare alcuni ringraziamenti a partire da questi, visto che non è tanto usuale farne. Vorrei intanto ringraziare del bell'intervento il Consigliere Omar, che ci ha devo dire anche con una certa passione, un certo sentimento raccontato anche, fatto allargare lo sguardo diciamo da quello anche che è il nostro ordinario, e da quello che è spesso anche la discussione sterile sull'accoglienza e sui problemi locali che ne derivano. Il secondo ringraziamento lo vorrei fare alla Consigliera Masini, che appunto ha già dichiarato, solo perchè diciamo lo farei anche agli altri, ma ha dichiarato esplicitamente il suo sostegno alla mozione e ha colto io credo come opposizione il senso di questo di documento. Possiamo fare altro, possiamo aggiungere, possiamo dire di più, il senso primo di questo documento è a) provare a trovarsi su dei principi condivisi e comuni per tentare, e in questo provo a rispondere anche al Consigliere Margheri, ad avere una voce unitaria come territorio, cosa complicata siamo otto Consigli Comunali, otto maggioranze, non so quanti Consiglieri Comunali, otto Sindaci, otto Assessori a queste tematiche ecc., ecc. Dunque già per quanto ci riguarda era complicato, comunque articolato lo è stato, ci è voluto un po' di tempo, addivenire ad un documento comune da presentare in tutti i Consigli Comunali ed io di questo onestamente qui in questa sede lo rivendico con un certo orgoglio, perchè il Partito Democratico di zona ha fatto un lavoro serio, ha ovviamente non dico rinunciato a qualcosa, ha fatto rinunciare ai singoli Comuni a qualcosa. Come dice la Consigliera Cerbai ha preso il meglio delle proposte di ogni Comune e le ha messe in documento, che è un documento condiviso e che per avere forza, forza politica ovviamente, di questo si sta parlando, e per dare un sostegno serio e univoco alle nostre Amministrazioni Comunali, perchè l'intento che io sono convinta anche nell'intervento di Margheri si coglieva, l'idea e



la volontà di far sì che l'Amministrazione di questo territorio vada in un'unica direzione, perchè questo porta vantaggi a tutti, si fa in questo modo, si fa con documenti che sono documenti uguali nei Comuni e che gioco forza come dire, per far sì che uguali lo siano è un po' complicato accogliere anche le tante cose in più ovviamente o in meno che si può dire ma che sono condivisibili. Il Consigliere Margheri che con tutto il rispetto per chi ha figuriamoci espresso il proprio parere, ma generalmente è il proponente che risponde sugli emendamenti no? In genere. lo avendo sentito l'illustrazione degli emendamenti figuriamoci mi trovano anche in massima parte d'accordo, in buona parte d'accordo mi trovano quelli del gruppo Borgo Migliore al netto ovviamente del richiamato finanziamento passato verso i talebani, fatto dal Consigliere Squilloni che ovviamente proverò a dimenticare va bene? Detto questo come dire in una situazione che coinvolgeva esclusivamente il nostro ente ed il nostro Consiglio Comunale, mi avrebbe sicuramente trovato concorde nell'accoglierne la massima parte. Ovviamente spero capirete che non è, in questo caso sarebbe per le finalità unitarie del documento controproducente, ancorchè ovviamente è condivisibile. Non avrei chiesto eventualmente di ritirarli qualora appunto il Consigliere abbia comunque voglia e piacere di depositarli agli atti come emendamenti, figuriamoci ben venga. Io dico che ho spiegato credo le ragioni per cui non voteremo a favore, che non sono ragioni di merito ma attengono ad una unitarietà di un documento che riteniamo essere indispensabile e molto utile. Alcune cose. Io mi rendo anche conto che gli interventi di una certa lunghezza sono a volte difficili da ascoltare, magari bisognerebbe ascoltarli anche per capire quello che uno ha da dire invece che magari discutere con in compagni di banco. Bisognerebbe forse anche capire come si interpreta il ruolo no? Il PD ha il suo ruolo, il PD è il partito di maggioranza, non l'unico ovviamente ma sicuramente di maggioranza relativa e fa delle proposte. Ovviamente come abbiamo fatto in questi anni mi rendo conto che il Consigliere Marrani non c'era, ma quando possibile abbiamo discusso con le opposizioni, anche quando non possibile in realtà lo abbiamo fatto, come lo stiamo facendo in questo momento. Certo è che è veramente paradossale che il PD che presenta una mozione viene accusato, e che la presenta in tutti i Comuni del Mugello lo ripeto perchè tutti l'abbiano ben chiaro, venga accusato dalle opposizioni di non avere condiviso con l'opposizione la mozione. A me sembra incredibile. E' semplicemente incredibile perchè la maggioranza fa la sua parte ed avanza delle proposte, l'opposizione fa la sua come la Consigliera Masini quando si trova d'accordo, giustamente vota un documento della maggioranza e noi quando ci troviamo d'accordo facciamo altrettanto. Diversamente non si accusa la maggioranza di avere prodotto un documento ed essere venuta in Consiglio Comunale con una proposta. Mi sembra forse magari, ecco magari con il tempo si prova un po' anche a capire i meccanismi. Un'altra cosa che ci tengo a precisare perchè giustamente Luca Margheri tirava in ballo anche la vicenda del SPRAR; vorrei precisarlo a scanso di equivoci perchè quando si parla di SPRAR si parla di una cosa, quando si parla di prima accoglienza in questo caso di rifugiati si parla di un'altra. Lo SPRAR è un progetto molto lungo, decennale, che inizialmente come ovviamente saprete coinvolgeva solo l'ente locale di Borgo. In questo caso si è fatto un passo avanti che c'è scritto infatti anche nella mozione, e mi sono scordata di illustrare e vi ringrazio dell'opportunità di farlo che le nostre amministrazioni, con una buona dose di lungimiranza, hanno voluto trasferire all'interlocutore unico Unione dei Comuni ed è per questo che l'Unione dei Comuni fa la gara e segue il progetto. Progetto che sono d'accordo Luca però la questione qual è? Abbiamo fatto dei passi in avanti fino a quello che era fino a ieri, ed abbiamo fatto in modo che altri Comuni di questo territorio aderissero al progetto SPRAR. Il progetto SPRAR che ha finanziamenti ovviamente extra regionali, quindi nazionali ed europei, e che è un progetto come dire di lunga durata che sta sul territorio, che investe sul territorio in maniera costante. Questo tipo di accoglienza con la quale ci stiamo confrontando direi in maniera costante e progressiva dal 2011, se vi ricordate la famosa emergenza nord Africa nata dalle primavere arabe, ecc., ed è lì che la Regione Toscana ha messo in campo un progetto di accoglienza diffusa che sta fuori dallo SPRAR. Noi che cosa proviamo a dire? Investiamo di più nello SPRAR che è un progetto strutturato e che ora noi abbiamo ulteriormente strutturato; c'è un consorzio che gestisce



A

più punti di accoglienza SPRAR, ed evitiamo o comunque riduciamo per quanto possibile l'accoglienza quella sporadica, quella per cui c'è una associazione che accoglie quattro migranti lo fa per cinque mesi e poi smette di farlo, perchè i migranti nel frattempo hanno avuto il permesso, hanno avuto il riconoscimento, sono andati in un altro Stato e magari quella associazione o quella cooperativa si occupa di altro, perchè anche in questo campo come in tanti altri l'esperienza, la capacità, le competenze maturate hanno a nostro giudizio, a mio personalmente sì, un peso. Poi altra questione che voglio sottolineare e che condivido con Margheri, quando diceva l'esigenza e questo credo sia un po' il senso di responsabilità diciamo, sicuramente di tutti noi che rappresentiamo le istituzioni ma più in generale di coloro che hanno anche un impegno civico, se non politico, quello di spiegare alle persone che sicuramente non lo fanno che nel 90% dei casi non lo fanno, anche come funzionano i meccanismi di accoglienza, di finanziamento ecc., perchè purtroppo lo citava prima il Consigliere Margheri e tutti noi sicuramente, ci siamo come dire scontrati con questo, le persone non hanno ben chiaro i soldi perchè chi, e sembra sempre che come dire il luogo comune, passatemelo, nella chiacchiera da bar che ci sia dietro chissà i che, che fa chissà che cosa perchè il tema è che le associazioni, e con associazioni ovviamente intendo tutto, operative e quello che, chi più ne ha più ne metta, fanno un lavoro serio di accoglienza, di integrazione, quei 35 Euro al giorno pro capite sono come dire necessari per portare avanti il loro progetto. Certo diversamente c'è anche a volte soggetti meno seri, che purtroppo abbiamo letto tutti anche nelle cronache recenti. L'ultima cosa. Ci tenevo a dirlo perchè ora far passare il PD da guerrafondaio Enzo mi pare un po' eccessivo. Si parla di forte impegno dell'Italia che come dire le guerre non si risolvono da sole, e questo diciamola così non mi pare che ci sia scritto il forte impegno militare o di altra natura. Quindi io no, ma lo dico a titolo generale, cioè far passare che il PD in una mozione invoca la guerra totale in Medio Oriente mi pare francamente un pochino tirato per i capelli. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sindaco. Vi chiederei di essere Squilloni breve vista l'ora.>>

Squilloni Enzo:

<< No, no a parte la questione quando si parla di impegni sai poi gli impegni si rigirano in tanti modi, poi cambia il vento e i discorsi è assolutamente chiara. No volevo dire questo alle osservazioni che faceva Marrani e che in parte faceva poi anche Margheri. Qui di ritirare i documenti per fare un piacere al PD. Tra l'altro questa mozione è presentata sotto l'egida, sotto il timbro PD semplicemente per un disguido organizzativo perchè poi come avrete letto nelle dichiarazioni del Segretario di zona del PD, questo è un documento del Centro Sinistra e concordato con il Centro Sinistra. Poi per colpa mia, perchè io sono un disorganizzato sistematico è venuta fuori questa situazione, ma non si tratta di fare i favori a nessuno. Io ribadisco il concetto; ci credo profondamente che quando un territorio si presenta unito anche con il mal di pancia dei singoli, riesce forse ad ottenere qualche risultato, se questo non succede diventa poi un problema, non otteniamo niente. Io sono fra quelli che pensano sia meglio cercare di ottenere qualche cosa e piuttosto che mettere in evidenza le proprie posizioni. Per cui io insisto nella mia come dire richiesta, non per voler soffocare le opinioni di nessuno o per fare un favore a nessuno, ma semplicemente perchè io penso che se arriva alla fine del percorso una mozione unica, tutta uguale, votata da tutti, abbia un peso specifico maggiore che non una mozione, che poi viene emendata a Borgo in un modo, a Vicchio in un altro, a San Piero in un altro ancora e così via. E' una opinione. Io non è che sono contro alle considerazioni che venivano fatte negli emendamenti di Margheri, almeno per quello che ho potuto captare così dalla lettura, però mi sembra che complessivamente tendano ad indebolire il messaggio che si vuole dare e non a rafforzarlo. Tutto qui. E' una questione di opinioni. Io non, come dire, non ho la verità in mano, esprimo semplicemente una opinione.>>

Il Presidente Timpanelli:



<<Sindaco.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Bellissimo dibattito direi. Quindi mi pare che comunque la mozione abbia colto un argomento su cui tutti bene o male hanno sentito, pur con chiaramente diverse opinioni e diverse sensibilità, di poter dare il proprio contributo. Ho anche apprezzato tra l'altro che insomma il dibattito sia andato anche oltre a quello che era previsto e scritto nella mozione. Io più che altro vorrei, cerco di portare il contributo da amministratore quindi da Sindaco che anche come dire ha lavorato in buona parte per questo documento, perchè al di là di tutte le considerazioni politiche che in buona parte condivido, ci sono poi dei temi che attengono alla gestione di questo fenomeno del quale non possiamo assolutamente non tenere conto, e sicuramente come Amministrazione Comunale ad iniziare dal Sindaco e anche da molti partiti politici, neanche siamo in quel canale politico, in quella idea politica che ci si debba voltare dall'altra parte. Condivido quello che diceva il Consigliere Adan, questo è un fenomeno storico che proseguirà per i prossimi anni, che nessuna normativa e nessun muro di filo spinato può fermare e quindi le amministrazioni locali hanno l'obbligo, a mio avviso, ed anche il dovere morale di provare a gestirlo. Io penso che questa mozione contenga tutti gli elementi proprio per cercare di aiutare le amministrazioni, in primis i Sindaci, ma poi anche calare tutti gli altri livelli istituzionali, perchè guardate al di là delle frasi anche di circostanza che possiamo utilizzare, essere in prima linea a gestire un fenomeno come questo da Sindaco sui territori non è assolutamente semplice. Non è semplice perchè qualsiasi episodio che accade sul nostro territorio è strumentalizzato. Qualcuno cerca anche di farci una bella campagna elettorale davvero strumentalizzando qualsiasi cosa accada. Dall'altra parte noi abbiamo anche l'obbligo di capire come quello che è il modello dell'accoglienza diffusa, e contrariamente a quanto sostiene il Consigliere Ferruzzi io penso che sia quello che funziona e che può funzionare e che è sostenibile sui territori, dobbiamo anche avere la capacità di provare anche a evidenziare quelle che sono le criticità. Io non vi nascondo di avere preso anche delle posizioni rispetto a soluzioni, che appunto venivano, emergevano dal bando della Prefettura che hanno visto e vedranno concentrazione di persone in numero elevato, semplicemente perchè credo che questo non sia il modello più funzionale se vogliamo fare davvero una accoglienza dignitosa per le persone, che sono ospitate e che soprattutto possiamo riuscire anche a provare a dare anche una prospettiva di integrazione reale, non a parole. Quindi io proverei anche a sottolineare quello che alla fine la mozione auspica ed impegna, perchè tutte le criticità che sono emerse ad iniziare dalla mancata comunicazione, dal mancato coordinamento della Prefettura rispetto agli enti locali, è un tema basilare, principale. La Prefettura non si può permettere di fare dei bandi di gara aperti ovviamente a tutti, senza che ci sia almeno un passaggio istituzionale con i Comuni e in questo caso l'Unione dei Comuni, perchè Luca Margheri, che sta uscendo, giustamente dice, quanti sono a Barberino e quanti sono a Borgo? Io penso che questo è un ragionamento che non va fatto fra singoli Comuni, va fatto fra Unioni ed era questo l'obiettivo con cui abbiamo provato a mettere in piedi il tavolo della Città Metropolitana, insieme al Sindaco Metropolitan, insieme a tutti i Sindaci della Città Metropolitana. Ma se poi la suddivisione geografica che veniva fuori da quel tavolo non viene poi presa e non se ne tiene conto, e parlo della Prefettura rispetto ai bandi, questo è chiaramente un lavoro politico che poi non trova sostanza nei bandi che fa la Prefettura. Questo è il principale dei problemi, il rapporto con le Prefetture, perchè poi le Prefetture giustamente sono pressate dal Ministero, e quindi sono costrette in uno stato di emergenza a inviare queste persone nei luoghi dove sono disponibili e questa è la prima criticità, ed è una delle criticità che questo documento sottolinea. Così come sottolinea il fatto che questo sia un coordinamento e non può essere fatto dai singoli Comuni ma dall'Unione, e su questo credo che sia stato lungimirante come diceva la Consigliera Spacchini provare a non ragionare più per singoli Comuni, ma provare a dire lo SPRAR che è il sistema che secondo me dovrebbe essere l'unico sistema dell'accoglienza, perchè se davvero io parlo per i miei due anni da Sindaco ma potrei parlare anche per gli anni precedenti, se ancora



4

davvero si parla di emergenza, vuol dire che non abbiamo assolutamente compreso che questa è una cosa strutturale e le cose strutturali tu le risolvi mettendo in campo degli strumenti strutturali, com'è lo SPRAR. Lo SPRAR che badate bene non costa niente all'Unione, al di là di qualche Sindaco che appunto anche su questo prova a diversificarsi per evidenti motivi politici, ma permette almeno all'Unione di monitorare ad iniziare dal bando, ad iniziare poi anche dalla qualità del servizio. Un altro tema che pone questa mozione, che è altrettanto importante è quello dei minori. Il tema dei minori è un tema centrale rispetto all'accoglienza, non solo perchè come sapete bene la legislazione sui minori in Italia è molto diversa da quella che c'è per gli adulti, ma anche perchè questo produce lo dico brutalmente anche un aumento dei costi e notevole, perchè mentre la Prefettura riconosce 45 Euro di quota rispetto ad un minore, rispetto ai 33-35 degli adulti, il costo delle strutture accreditate è molto superiore. Quindi anche su questo i Prefetti non possono pensare di bypassare gli enti locali, e poi comunque provocare delle conseguenze sul territorio. Poi a me pare ora, magari non ho seguito proprio tutti gli interventi e me ne scuso, ci sia anche un altro elemento che a mio avviso qui è rivoluzionario in questa mozione; qui stiamo parlando di proporre agli enti sovraordinati, che sia il Ministero, che sia la Conferenza Stato Regione, di destinare una quota giornaliera che è compresa in quello che i vari soggetti gestori percepiscono quotidianamente per l'accoglienza di queste persone, di destinarle ai Comuni che ospitano per i servizi sociali o per gli altri bisogni sociali, proprio perchè si evidenzia che comunque un carico sociale sul territorio c'è. Io penso che questo ed io lo vorrei rivendicare davvero con orgoglio, sia il primo territorio che prova a fare un lavoro su una mozione anche propositiva, che sottolinea quelle che sono le criticità ma soprattutto prova a fare delle proposte. Ho visto tra l'altro che il Governo sta provando a ragionare su dei benefici ai Comuni che ospitano, rispetto ai Comuni che non ospitano. Io penso che basta guardare in Toscana, credo ci siano ancora 70 Comuni che non hanno dato una disponibilità. Io credo che questo sia inaccettabile, perché comunque se ogni Comune fa la sua parte il sistema dell'accoglienza diffusa funziona, se invece i Comuni continuano a non fare la loro parte, ci sarà solo un parametro che continua a guidare la localizzazione delle strutture che ospitano, che sarà quello economico; non è un caso che il Mugello sia stato fra i Comuni dove c'è stata maggiore disponibilità. E' molto semplice; gli immobili in Mugello costano meno di quello che costano magari a Firenze o nella Piana. Noi non possiamo permettere che un fenomeno che ha delle ripercussioni sociali, economiche sul territorio, sia guidato nella fase della predisposizioni dal bando solo sostanzialmente dalla convenienza economica, e questo dice questo documento. Quindi premesso che non credo che nessuno in questo Consiglio abbia mai vietato ai Consiglieri di presentare emendamenti, su cui gli altri Consiglieri chiaramente esprimeranno il loro parere, io mi rifaccio a quello che diceva Enzo Squilloni all'inizio. Se vogliamo ragionare come territorio è giusto che politicamente si provi a dare un segnale di unità. Io non credo che nè il Partito Democratico, nè Borgo Migliore, nè il Centro Sinistra si vogliono mettere una stelletta. Io penso che questa mozione rappresenti una opportunità. Ci saranno Consiglieri che la pensano in maniera diversa, avranno le loro opinioni che condivideranno ed esprimeranno un voto. Io penso che arrivare all'Unione dei Comuni con otto Consigli Comunali che si sono espressi su un documento, che proprio perchè magari non è troppo definito e lascia comunque lo spazio anche sia per le amministrazioni comunali, ma sia anche per provare a concretizzare questi impegni e su questo credo sia un elemento di forza. Arrivare all'Unione con tutti i Consigli Comunali che approvano lo stesso documento, sarebbe un segnale politico molto, molto importante. La vogliamo raccogliere questa sfida? Io penso, spero di sì. Poi comunque voglio dire voteremo e vedremo alla fine, conteremo i voti. Io penso si perderebbe una occasione, perchè proprio nel mentre l'Unione è impegnata a fare lo SPRAR insieme, a provare a fare un ragionamento anche di interlocuzione insieme; penso al tavolo dell'immigrazione della Società della Salute che è presieduto da Carlotta Tai, che è il primo punto di riferimento anche verso la Città Metropolitana e verso il Prefetto. Insomma penso che da questo punto di vista dei risultati siano stati fatti e che non siano assolutamente banali, perchè spesso penso che la convenienza politica



potrebbe essere quella di ragionare ogni Comune verso la Prefettura e provare a dire, se non toccano a me toccano al Comune accanto. Questo sarebbe fare politica sul territorio? lo penso di no. lo penso che sia stato fatto un ottimo lavoro con la mozione. Penso che sia stato fatto un ottimo lavoro con lo SPRAR, dando all'Unione la cabina di regia almeno di monitoraggio. Penso sia stato fatto un ottimo lavoro con il tavolo dell'immigrazione della Società della Salute. Se noi vogliamo continuare a dare gambe a questi strumenti organizzativi, e soprattutto vogliamo provare a dare ai Sindaci, alle Amministrazioni uno strumento politico forte che vi possa far presentare davanti alla Prefettura con 8 Consigli Comunali, che stanno dietro a questi Sindaci e che hanno detto che dobbiamo fare chiarezza su questi punti, io credo sarebbe un gran segnale politico e spero davvero venga colto. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene. Quindi Margheri se vuoi presentare gli emendamenti ce li..>>

Margheri Luca:

<<Sì sono favorevole alla mozione però presento.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora ce li fornisci al tavolo. Gli emendamenti vengono votati. Sono due emendamenti che verranno votati singolarmente; si danno per letti visto l'esposizione per cui mettiamo in votazione il primo emendamento. Chi è favorevole?>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Ma qualcuno è andato via?>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora favorevoli 4, Masini, Margheri, Gozzi e Marrani. Chi è contrario? Chi si astiene?>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Scusa quanti sono i contrari?>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Aspetta i contrari sono...>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Tutti quanti perchè ci sta qualcuno che non... >>

Il Presidente Timpanelli:

<<Astenuiti? Cerbai. Un astenuto. Quindi emendamento bocciato. Secondo emendamento, chi è favorevole? 3 favorevoli, Margheri, Gozzi e Marrani. Chi è contrario? Chi si astiene? Cerbai astenuta, il resto contrari. Sì, sì.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Favorevoli 3, astenuti sempre Cerbai?>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì, il resto contrari, anche Masini contraria. Bene quindi gli emendamenti vengono bocciati e mettiamo in votazione la mozione originaria. Quindi chi è favorevole? Chi è contrario? Allora contrario Ferruzzi. Chi si astiene? Gozzi. Quindi 1 contrario, 1 astenuto Gozzi, il resto favorevoli. Quindi la mozione viene approvata.>>



(vedi deliberazione n. 27 dell'8 giugno 2016)

PUNTO 7) Mozione su eliminazione obbligo pagamento bollo di occupazione suolo pubblico per raccolta firme, presentata dal Consigliere Gozzi e dai gruppi "Cambiamo, Insieme!", "Dal Cuore di Borgo" e "L'Altra Borgo - Rifondazione Comunista". RITIRATA.

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo agli ultimi due punti. Punto n. 7, mozione su eliminazione obbligo pagamento bollo di occupazione suolo pubblico per raccolta firme, presentata dai gruppi "Movimento 5 Stelle" e "Rifondazione Comunista" e "Cambiamo, Insieme!" Ah, tutte le opposizioni. Sono stanco. Gozzi.>>

Alle ore 20,45 esce il Consigliere Ferruzzi. Presenti: 14/17.

Gozzi Matteo:

<<Sì grazie Presidente. Le ricordo che ormai non sono più del Movimento da un anno e passa, ma va bene uguale. Considerata l'ora ci sta anche questo, eh. Detto questo, ora considerato che sono un quarto alle nove e s'ha ancora due punti io la mozione la darei per letta, non mi metto a leggerla e spero anche veramente gli interventi a questo giro sino davvero brevi e concisi, se ci devono essere spero nella massima condivisione ovviamente della mozione. Brevemente; parla soltanto di estendere la possibilità di non pagare il bollo sull'occupazione di suolo pubblico per tutte quelle che sono raccolte firme, che parlano di appunto referendum, proposte di legge di iniziativa area popolare, petizioni e quant'altro. Magari se il Consiglio mi ascoltasse mentre parlo sarebbe anche cosa gradevole. No, sai com'è, perchè io ci perdo anche tempo poi a scrivere le mozioni, magari se uno mi ascolta mi fa anche piacere. Magari fa piacere anche a quegli altri, eh, visto che io vi ascolto. Comunque detto questo, considerato che non si va a vendere niente, non c'è un fine di lucro, niente di tutto ciò, secondo me questa possibilità di non pagare il bollo per l'occupazione di suolo pubblico appunto debba essere estesa a tutte le raccolte firme, che ne parlano e le portano appunto partecipazione della cittadinanza alla politica, referendum, petizioni, proposte di legge di iniziativa popolare. Quindi visto che si è sentito parlare tutti di partecipazione in campagna elettorale, prima di tutti i candidati Sindaci, in tutti i programmi due anni e passa di mandato, ecco non ci vedo nessun tipo di eccezione. Comunque sono disponibile ad ascoltare gli altri nel caso ci fosse qualcosa da cambiare. Grazie Presidente. Sono stato brevissimo.>>

Rientra il Consigliere Ferruzzi. Presenti: 15/17.

Il Presidente Timpanelli:

<<Bravo Gozzi. Grazie. Interventi? Squilloni Enzo.>>

Squilloni Enzo:

<<Io sono dispiaciuto ma una cosa bisogna la dica, perchè il problema è che in questo ambito il Comune non ha facoltà decisionali, cioè il Comune non può dire faccio così o faccio così, esento questi o esento questi altri; queste sono normative regolate a livello nazionale e il Comune non ha facoltà decisionale. Questo è quello che io ho capito, ma chiederei se è possibile un brevissimo intervento del Segretario, perchè? Perchè questa è una questione tecnica. Io sulla come dire sulla parte politica non so, sulla questione generale non ho niente da obiettare ma noi non siamo titolati a discutere in questo, in merito a questa cosa ecco, tutto lì, per cui io sono in imbarazzo non so che dirti nel senso che noi stiamo parlando di una cosa su cui non abbiamo facoltà deliberativa. Questo è



quello che io ho capito. Però se c'è qualche cosa da approfondire chiederei se possibile due minuti del Segretario, perchè sennò sembra che si voglia votare contro. Io non voglio votare contro perchè sono d'accordo, però non ci compete di fare questa cosa e quindi non vedo come si possa votare questa cosa qui ecco. Scusate.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora lascio un attimo la parola al Segretario.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Sì confermo quanto detto dal Consigliere Squilloni. Se n'è parlato già in un'altra occasione e in una ipotesi diciamo meno grave di questa, perchè lì si parlava di una imposta che almeno era una imposta comunale, cioè l'occupazione, fu fatto un documento, l'occupazione di suolo pubblico e qui invece è dell'imposta di bollo. L'imposta di bollo è addirittura una imposta statale e cioè ci sono due articoli della Costituzione che danno la competenza legislativa esclusiva in materia di tributi statali allo Stato, e quindi il Comune come diceva il Consigliere non può intervenire nè con delibere, nè con norme. Addirittura sarebbero casi di nullità e non di mera illegittimità dell'atto. Poi nello specifico c'è la questione di come si interpretano le norme di esenzione, che poi ci sono, che avete citato. Però quella è un'altra cosa ancora più di dettaglio; non penso che questo sia il momento opportuno. Però insomma confermerei quanto detto dal Consigliere Squilloni.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Segretario. Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<< Sì. Io no solo per... che posso parlare? Grazie. Solo per dire che ovviamente condivido quanto detto poco fa dal Consigliere Squilloni, nel senso il Segretario ci ha illustrato brevemente e lo ringrazio, il merito; anch'io vorrei eventualmente evitare di votare contro ad una mozione, che come dire mi vede ovviamente favorevole su, cioè ci vede favorevoli sul principio naturalmente di favorire la raccolta firme e le iniziative di proposta popolare, il referendum ed altre fattispecie simili. Quindi anche per noi sarebbe come dire un peccato votare contro condividendone il principio, ma ovviamente produrremmo un atto nullo e quindi boh non lo so, ecco non avanzo proposte ovviamente i proponenti siete voti e valutate insomma.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Se non ci sono altri interventi lascio a Gozzi. Gozzi.>>

Gozzi Matteo:

<<Sì grazie Presidente. No io volevo solo precisare una cosa, perchè bisogna capirsi può darsi anche sicuramente sarà come dice il Segretario, io purtroppo non ho queste capacità, non sono studioso della materia, però vi posso dire una cosa di per certo, io sono fisso a raccogliere le firme, fisso mi vedete voi su qualsiasi cosa ormai le raccolgo le firme, che vi sembra normale che quando c'è le elezioni perchè siamo gruppi, perchè siamo partiti politici non si spende, nel Regolamento Comunale in tutte le varie sovrastrutture è previsto che non si spenda. Un gruppo di cittadini vuole raccogliere le firme per proporre un referendum, deve spendere tutte le volte a Borgo San Lorenzo 30 Euro a botta, anche più di 30 Euro per raccogliere le firme, per fare politica, per fare partecipazione perchè questa è la realtà. Poi io non voglio dire nulla contro il Segretario o contro Enzo, sicuramente è come dite voi, ma questa è la realtà che un gruppo di cittadini se vuole fare politica, se vuole fare la partecipazione che per due ci se la canta e ci se la ricanta a vicenda tra di noi, non la può fare se non ha soldi. Ma ci si rende conto di questa cosa? 30 Euro e più a botta per ogni banchino. Allora io vi chiedo, ditemelo voi come si deve fare? Ditemi voi come si deve fare per dare la possibilità a questo gruppo di cittadini



1

di non dover pagare 30 Euro, perchè non ce li hanno questi soldi, non sono partiti, non sono sotto le elezioni, sono gruppi di persone che vogliono fare politica, che vogliono fare partecipazione alla politica. Però non la possono fare perchè non ci hanno i soldi. Quindi io invito tutti quelli che sono intervenuti, anche il Segretario, ditemi voi come si deve fare ed io presento un documento su come dite voi, però che si arrivi al fine che ho esposto io in questa mozione. Grazie.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Scusi.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Segretario.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Come dire il nodo è proprio questo, che quella esenzione a cui fa riferimento lei, che esiste, non l'ha concessa il Comune di Borgo San Lorenzo con i suoi regolamenti, è una norma precisa del Testo Unico sull'imposta di bollo. E' quello il punto. Esiste quella possibilità per.... e come si fa? Ma noi non siamo mica il legislatore, bisognerebbe fare una proposta di legge popolare per estendere una.... eh, ho capito. Insomma adesso andiamo nel paradosso, mi rendo conto, però dico bisogna pure prendere atto di quali sono le proprie competenze, non si possono cedere le competenze perchè se non si fa il caso di scuola. Questo sarebbe il caso di scuola visto che si è parlato tanto di Prefetti, no? Sarebbe il caso di scuola, Gozzi, Consigliere, che trova sui manualetti di diritto amministrativo. Il caso di scuola è del Prefetto che dà il titolo di studio, oppure del provveditore che esisteva una volta che emetteva l'ordinanza in materia di pubblica incolumità, cioè si eccede completamente da quelle che sono le competenze date ad un certo organo, e quindi si fa un atto nullo e quindi la risposta è quella. Non è che non è vera nel merito la sua questione, è che la dispone la legge quindi bisognerà cambiare la legge, cosa che non può fare il Consiglio Comunale di Borgo, nè qualsiasi altro Consiglio Comunale.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Credo il Segretario ... scusate. Assessore Boni. Credo che sia stato abbastanza chiaro, cioè, quindi non so Gozzi se vuole dire qualcosa.>>

Gozzi Matteo:

<< Sì. No, ringrazio il Presidente ma ringrazio ancora di più l'Assessore, che nonostante sia stato chetato dal Presidente, perchè mi ha dato il suggerimento giusto su come fare. Quindi a questo punto proporrei se va bene anche agli altri dell'opposizione, di ritirare la mozione e di ripresentarla come ha detto l'Assessore. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene. Quindi il punto n. 7 viene ritirato.>>

PUNTO 8) Approvazione del Rendiconto di Gestione Esercizio 2015.

Il Presidente Timpanelli:

<<Siamo arrivati al punto più importante, punto n. 8 vi chiedo l'ultimo insomma, gli ultimi minuti di pazienza. Approvazione del Rendiconto di Gestione Esercizio 2015. Abbiamo avuto ampia esposizione in Commissione Consiliare. Però insomma se qualcuno vuole dire qualcosa. Sindaco.>>



Il Sindaco Omoboni:

<<Non tremate sarò breve. No dispiace che poi alla fine questi atti arrivano ad un'ora dove davvero penso che, insomma, la stanchezza prevalga. Però credo che al di là del numero quasi incredibile degli allegati, ormai credo si sia finito le lettere alfabetiche tra un po', siamo alla R, quindi probabilmente arriveremo a breve ad esaurire l'alfabeto, credo quello sia un atto importante perchè di fatto rispetta il Bilancio di Previsione, e appunto il Rendiconto e quindi anche l'attendibilità di quelle che erano le previsioni di Bilancio oggi si possono riscontrare, sia da un punto di vista delle poste di bilancio numeriche, ma soprattutto rispetto ai progetti. Io penso saltino all'occhio almeno due cose, se avete letto quanto meno come dice il nostro Ragioniere la relazione dell'organo di revisione, che è il documento più semplice rispetto a tutti gli allegati. Intanto la discreta credo attinenza rispetto a quelle che erano le previsioni iniziali, e quello che viene poi si realizza nel rendiconto. C'è un buon risultato di amministrazione con 330 mila Euro di avanzo di amministrazione, che potranno essere impiegati sia sulla parte degli investimenti sia sulla parte delle spese correnti, non sono cifre mirabolanti ma insomma credo siano un risultato positivo. Quello che balza agli occhi è che otteniamo questo risultato positivo su rispetto ai trasferimenti, un taglio lo vedete insomma da una delle tabelle che ci sono, dal 2013 al 2015 siamo passati ai trasferimenti da 1.800.000 Euro di trasferimenti ai 465 mila Euro del 2015. Quindi mi pare che sia un dato su cui riflettere se ancora oggi possiamo, bene o male, dare delle risposte in termini di servizi con questi tagli. Le stesse spese di personale si sono ridotte anche rispetto al 2015 di 200 mila Euro. Soprattutto ci sono alcuni elementi, penso uno su tutti la capacità di pagamento, che rispetto alla graduatoria anche toscana su alcuni aspetti ci pone fra le prime posizioni. Questi credo che siano indicatori di salute del Bilancio, che guardate io vorrei non si dessero troppo per scontato anche guardando a quello che succede a qualche Comune vicino. Poi soprattutto c'è anche la capacità rispetto a quella che è la relazione della Giunta, dove sono sostanzialmente espressi tutti quelli che erano gli obiettivi, che c'eravamo dati all'interno dei singoli servizi del Bilancio di Previsione, che sono stati raggiunti non tutti al cento per cento, e questo dimostra anche la capacità dell'Amministrazione di provare a darsi degli obiettivi, che siano anche sfidanti, che non siano solo una mera compilazione di un file Excel, e che presentano anche degli elementi poi sul nuovo Bilancio di Previsione da tenere in considerazione. Quindi, davvero penso che tutta la macchina comunale abbia fatto uno sforzo notevole per presentarvi un Consuntivo che è, indubbiamente, positivo e che pone le basi anche per darci, per avere degli spazi finanziari da poter destinare sia ad investimenti, sia a spese correnti. Chiaramente non vi voglio tediare oltre, ma ci sono anche tutta una serie di allegati, come i parametri strutturali di deficitarietà, che sono molto importanti e noi ne abbiamo fortunatamente neanche uno. Quindi, una struttura di Bilancio che è sana, che è robusta e che quindi, come dire, pone le basi anche per un futuro più positivo rispetto anche alle manovre di Bilancio, che abbiamo avuto negli ultimi anni. Siamo convinti che, in generale, anche le prossime Leggi di Stabilità non garantiranno un aumento dei trasferimenti agli enti locali, però ci sono timidi segnali positivi, penso, in ultimo al decreto sulla buona scuola, che ha aperto degli spazi finanziari per il Comune di Borgo San Lorenzo di quasi 100 mila Euro, che sono importanti, perchè vuol dire che si incrementa la nostra capacità di spesa perchè il problema non è, magari, avere i soldi, ma è l'impossibilità soprattutto sugli investimenti di non poter spendere, per esempio, più di 1 milione di Euro anche nel 2016. Quindi, è stato un ottimo lavoro. Io ringrazio anche tutti, tutti gli uffici che ci hanno lavorato. Il parere poi dell'organo di revisione mi pare parli abbastanza chiaro, e quindi, insomma, con grande soddisfazione oggi poniamo all'attenzione ed al voto del Consiglio il Consuntivo del 2015.>>

Alle ore 21,00 esce il Consigliere Ferruzzi. Presenti: 14/17.

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Marrani.>>



M

Marrani Alessandro:

<<Sì, brevemente. Io volevo ringraziare anche il non presente Giannelli perchè ci ha fatto due ore e mezzo di commissione veramente interessante, perchè spiegare gli allegati dalla A alla R, che sono pieni di tecnicismi e di cose, è veramente dura. Però, è riuscito ad essere sintetico e chiaro. Apprezzo vagamente, per quello che può capire un profano, che scartabella tra 800 pagine di file Excel la linea politica, però, ragazzi, è troppa roba. Per cui, dichiaro che ci si astiene perchè non ci s'ha gli strumenti materiali per capire davvero come vorrebbe. Però, grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene. Margheri certo.>>

Esce il Consigliere Gozzi. Presenti: 13/17.

Margheri Luca:

<<Sì, anche noi ci asteniamo e il fatto anche che, praticamente, non si può paragonare, come già ha spiegato il Sindaco in Bilancio perchè andiamo, questo nuovo Bilancio è il nuovo Bilancio armonico. Per cui, rispetto al vecchio Bilancio non è facilmente paragonabile perchè ci sono le cosiddette mission o missioni che poi vanno portate a termine. Per cui, noi diamo, ci asteniamo è un voto diciamo di credito insomma per l'Amministrazione Comunale e ringraziamo, appunto, perchè eravamo presenti nella commissione, il Giannelli che, insomma, è stato veramente bravo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Altri interventi? Il Consigliere Gozzi è andato via o è uscito? Magari chiamatelo per la votazione.>>

Rientra il Consigliere Gozzi. Presenti. 14/17.

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, è rientrato il Consigliere Gozzi. Mettiamo in votazione. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? Allora, contrari Masini e Gozzi. Astenuti? Marrani e Margheri. Il resto favorevoli. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 2. Chi si astiene? 2. Come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 28 dell'8 giugno 2016)

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, abbiamo concluso. Buona serata a tutti.>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,00.

ALLEGATI:

- 1) Interrogazione a risposta orale sulla struttura "Multi+", presentata dai gruppi "Cambiamo, Insieme!", "Dal cuore di Borgo", "L'altra Borgo – Rifondazione Comunista", "Forza Italia" e dal Consigliere Gozzi.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato su cd magnetici depositati nell'Unità Operativa Staff Segreteria ed Organi Governo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
GABRIELE TIMPANELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO GRIMALDI

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco del Comune di Borgo San Lorenzo



Nr.0011814 Data 21/05/2016
Tit. 02.04 Arrivo

I sottoscritti consiglieri comunali,

IN MERITO alla vicenda del "MultiPiù", la struttura comunale venduta al Comune dalla cooperativa Della Casa di Borgo San Lorenzo, struttura i cui locali furono assegnati dall'amministrazione comunale, con determinazione n. 112 del 27 febbraio 2014 a diciassette associazioni borghigiane; per poi "scoprire" che l'immobile è gravato da un'ipoteca, ed aver operato conseguentemente lo sgombero della struttura in attesa si chiarisse la vicenda;

RICORDATO

- che oltre un anno fa, nella seduta consiliare del 29 gennaio 2015 fu data risposta dal sindaco all'interrogazione presentata congiuntamente da tutti i gruppi consiliari dell'opposizione,

- che in tale risposta fu sottolineato -si cita dalla nota stampa emessa l'indomani dall'amministrazione comunale-"come il 22 gennaio una raccomandata sia stata inviata alla Cooperativa Della Casa, invitandola a predisporre che entro un mese avvenga il definitivo passaggio, ripulito da ipoteche e pendenze, all'Amministrazione, per una struttura già pagata e che deve essere il prima possibile a disposizione dei cittadini";

RILEVATO che da allora non vi è stata più alcuna notizia in merito, riguardo a una vicenda nella quale con tutta evidenza in passato l'amministrazione comunale ha agito con grande leggerezza;

RICORDATO che un immobile costato al Comune di Borgo San Lorenzo 700 mila euro, dopo lunghi ritardi per la sua apertura, ora è nuovamente chiuso e inutilizzato da oltre un anno, con il rischio, addirittura, che esso passi di proprietà a un istituto



bancario in caso di fallimento della cooperativa che lo ha "venduto";

M

CHIEDONO

- di riferire sugli sviluppi della vicenda e di specificare gli atti intrapresi dall'amministrazione comunale e quelli eventualmente espressi dalla controparte;

- se sono determinati e determinabili i tempi per la risoluzione della vicenda;

- se non si ritenga opportuno, in attesa di tale risoluzione, utilizzare sia pure in modo provvisorio, l'immobile;

- se attualmente e nell'anno scorso il Comune abbia avuto oneri, e di che quantità e tipologia, dal Multi+;

- se davvero sussista il rischio che l'amministrazione comunale possa perdere la proprietà dell'immobile;

- se non ritenga opportuno chiarire e accertare le responsabilità, sia sul fronte politico che amministrativo, che hanno portato a questa incresciosa situazione, che sta provocando e rischia di provocare gravi danni erariali all'amministrazione comunale di Borgo San Lorenzo.

PARTIBIATO INCIENNE
(LUCA MARGHERI)
luca

DAL CUORE DI BORGO
(ALESSANDRO MARRANI)
ale

L'ALTRA BORGO R.C.
(CLAUDIA MASINI)
clm

MATTEO BOZZI
mb

FORZA ITALIA
(LUCA FERRUZZI)
luc

